Udine - Anno 66 N. 223

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario annuo Lire 65 - Semestrale Lire 60 - Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 25.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Venerdì 19 Settembre 1930 - VIII

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 5-80
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

Doveri della burocrazia

Sulla crisi economica esiste ormai una letteratura e non ci passa pel capo l'idea di trattare tale argomento. (Del resto si può notare che tanta mole di studii più o meno scientifici è risultata inferiore alla prova pratica degli eventi: e tutta quella letteratura, tutti quegli studii sono stati nettamente superati dalla sobria e scarna parola del Duce e dalla sua azione).

Ciò che l'Italia può fare per rendere meno acuta la crisi è già stato predisposto, e si va facendo; geniale acutezza d'indagine, senso pratico e ferrea volontà sono le doti che hanno permesso a Chi regge l'Italia di avviare il Paese verso il superamento di un periodo che è difficile per tutte le nazioni del mondo.

Ciò non vuol dire che queste difficoltà non esistano, e che tanta gente non si trovi a disagio.

Ecco una verità che non deve essere trascurata: questo popolo fascista che è presente a tutte le manifestazioni di vita e di Patria, e, anche se povero, ha l'anima del gran signore e sopporta con dignità e alterezza le sue sciagure, vive in un periodo di strettezze.

Ciò moltiplica i suoi titoli di onore e comprova lo stato di maturità nazionale raggiunta attraverso la guerra e il Fascismo.

E giusto però che questa realtà sia tenuta presente in tutte le ore di tutti i giorni da quanti, con la loro azione, possono alleviare o aggravare il disagio del Paese: vogliamo dire da la burocrazia: dall'esercito dei dipendenti dallo Stato, dalle Provincie, dai Comuni e da tutti gli Enti parastatali, da quanti sono investiti di un'autorità e coprono un ufficio.

Il Fascismo, dando autorità allo Stato, ha elevato l'autorità di coloro che lo rappresentano in alto e in basso, dalle somme gerarchie fino a quelle minori che vivono negl'infimi centri del Paese. Questa maggiore autorità non è sempre compresa con intelligenza da quanti ne sono rivestiti, e non di rado si risolve in un dannoso sussiego, in un'errata concezione del proprio mandato, in una scarsa considerazione del pubblico.

Avviene così talvolta che anche le disposizioni di procedura più semplici possono diventare pesanti, e la modesta «pratica» che si dovrebbe risolvere in ventiquattr'ore impiega una settimana. L'operaio, o il contadino, o l'impiegato che ha bisogno di sbrigarsi nel definire una questione con qualche ente pubblico, in certi casi deve perdere del tempo prezioso che gli è giocoforza sottrarre al suo lavoro e alla produzione.

Noi vorremmo che gl'impiegati pubblici fascisti comprendessero per primi il loro dovere che è quello di facilitare, entro i limiti delle leggi e dei regolamenti, il disbrigo del lavoro per aiutare gl'interessati e dare loro la impressione che non si ignorano le difficoltà in cui si trovano.

Gl'impiegati pubblici fascisti si debbono convincere che quest'opera è Fascsimo puro, autentico e necessario.

Stendere la mano a tutti gli umili che avanzano un loro diritto; soddisfare le giuste richieste senza burbero cipiglio, ma con cordialità; trattare con intelligenza italiana: ecco dei doveri precisi che la burocrazia fascista deve sentire, specialmente in questo periodo.

Come durante il combattimento non si chiede al soldato di avere le scarpe ingrassate e lucida la bottoniera, così certe «pignolerie» burocratiche appaiono una stonatura al popolo laborioso che è pure impegnato in una dura battaglia.

Avviene poi che la gente non ha sempre il buon senso di prendersela col funzionario poco sollecito, ma ne affibbia la responsabilità al Governo e al Regime: sicchè può riuscire più nocivo al Fascismo un ufficio pubblico tardigrado che una «cellula» comunista che, tutt'al più, sa imbrattare di scritte idiote qualche vespasiano.

Uno Stato autoritario come quello fascista necessita di una vasta burocrazia: guai se questa non cammina coi tempi, perde la sensibilità dell'ambiente, e si appesantisce!

Al contrario, dev'essere sempre agile, pronta, animata da sincera volontà di collaborare con gli organi centrali dello Stato i quali nulla tralasciano perchè il ritmo della vita nazionale possa dirsi fascista.

Se non altro come fattore morale, l'intelligenza e la sensibilità della burocrazia hanno oggi un'importanza di primordine per facilitare il disincaglio della nostra economia dalle secche della crisi mondiale.

PIERO PEDRAZZA

Segretari Federali del Meridione convocati da S. E. Turati

NAPOLI, 18.

Nel pomeriggio il Segretario del Partito S. E. Turati accompagnato dal Vice segretario on. Melchiori, dal Segretario Federale, dal comm. De Luca componente del Direttorio federale si è recato alla sede della Federazione provinciale fascista ove è stato ricevuto dal Vice segretario federale con il direttorio al completo. Alla sede della Federazione S. E. Turati ha ricevuto gli Ispettori di zona, la Segretaria dei Fasci femminili, gli ispettori amministrativi, i fiduciari e le principali autorità cittadine. Ha avuto luogo poscia la riunione dei segretari federali dell'Abruzzo, della Campania, della Calabria e della Puglia.

Alla riunione che si è protratta per circa 3 ore hanno partecipato oltre a S. E. Turati, l'on. Melchiori e l'on. Parolari, Ispettore del Partito. Al termine della seduta S. E. Turati accompagnato dall'on. Melchiori, dal Segretario Federale e dai membri del direttorio federale si è recato all'Università dove ha passato in rivista la Corte universitaria, poscia ha visitato la sede del quarto Raggruppamento della Milizia volontaria ove è stato ricevuto dal Generale Gagliani e dagli ufficiali dello stato maggiore. Alle 19 S.E. Turati ha fatto ritorno all'albergo ove alloggia.

Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni convocato per il 1. ottobre

Il Segretario del Consiglio Nazionale delle Corporazioni ha oggi diramato gli avvisi di convocazione per la prima sessione ordinaria dell'Assemblea generale del Consiglio stesso che inizierà i suoi lavori il giorno 1. ottobre alle ore 16 a Palazzo Venezia sotto la Presidenza del Capo del Governo. L'Assemblea porterà il suo esame sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

L'on. Maltini atteso a Fiume per la rivista della Centuria universitaria

FIUME, 18.

L'on. Roberto Maltini sarà qui sabato 20 corrente per passare in rivista la Centuria universitaria del Carnaro, per inaugurare la sede del G. U. F. e rendersi conto dell'efficienza attuale dell'organizzazione del gruppo universitario fascista di Fiume.

E' la prima volta che l'animatore dei gruppi universitari fascisti visita un gruppo di confine. Non occorre soffermarsi a considerare l'importanza di questa visita che a nessuno può sfuggire. La realizzazione delle mete principali fissate nell'ultima assemblea del gruppo universitario fascista del Carnaro e l'attività svolta dalle varie sezioni in modo da superare le previsioni, meritano di entrare nella loro fase conclusiva in una giornata che dovrà essere la sagra degli studenti fascisti di Fiume.

Raffronti

Da ieri un nuovo gruppo di lavori è in atto, lavori utili, meditati, avviati a tempo giusto, ordinati secondo una superiore regola sociale e morale. La Rivoluzione Fascista va facendo di essa una delle maggiori forze del Regime, i lavori pubblici predisposti tempestivamente durante l'estate dal Capo del Governo sono puntualmente cominciati, si sono cioè affermati i caratteri dominanti della politica mussoliniana: la coscienza anticipatrice, la previdenza metodica e la prontezza esecutiva, direttive di una forza superiore: la volontà.

Non vogliamo ripetere oggi le cifre che abbiamo già altra volta raffrontate; tuttavia per stabilire una differenza non soltanto numerica ma sopratutto spirituale e volitiva tra il Regime Fascista e il regime social-democratico, vogliamo contrapporre alla notizia dell'inizio dei lavori con l'indicazione della mano d'opera impegnata, gli ultimi dati della disoccupazione britannica.

In una settimana sola, la cifra in costante aumento dei disoccupati che era di trentacinquemila, si è più che raddoppiata, raggiungendo la cifra di settantanovemila; questo salto, colpa non solo della crisi inarrestabile di alcuni industriali, ma alla nuova legge laburista, la quale ha quasi del tutto eliminato le cautele per la concessione di sussidi di disoccupazione ed ha pertanto favorito il disoccupato volontario; e la tesoreria è già impegnata con la Banca d'Inghilterra per sessanta milioni di sterline, cioè cinque miliardi e mezzo di lire italiane, erogate in sussidi di disoccupazione.

Da questo rapido raffronto ben possiamo noi italiani trarre motivo di fierezza e di orgoglio.

Penosa impressione in Inghilterra per le ultime cifre sulla disoccupazione

LONDRA, 18.

L'annunzio pubblicato ufficialmente stamane, che nella prima settimana di settembre il numero dei disoccupati in Gran Bretagna aumentò di oltre 79 mila individui, ha prodotto, come si può immaginare, una impressione dolorosa nella massa del pubblico e ha accentuate le recriminazioni contro la politica sociale e fiscale del Governo laburista, al quale si rimprovera di avere contribuito ponderosamente ad aggravare le cause della disoccupazione, anzichè alleviarle.

Notevole è un articolo in questo senso pubblicato oggi dal «Times», il quale sostiene che il Governo laburista non può giustificarsi attribuendo la crisi economica a cause mondiali. Come risulta dalle statistiche pubblicate nel luglio scorso dalla «Gazzetta Ufficiale» del Ministero del Lavoro, la disoccupazione all'estero tende a diminuire, mentre nella Gran Bretagna dilaga vertiginosamente. Unica eccezione gli Stati Uniti.

Le cause mondiali influiscono molto: l'India in disordine, la Cina travagliata dalla guerra civile, la crisi finanziaria in Australia, le difficoltà economiche del Canadà e della Nuova Zelanda, la Russia economicamente tagliata fuori del mondo, ecc. ecc. Ma quello che si rimprovera soprattutto al Governo laburista è di avere contribuito con l'opera sua a scoraggiare e deprimere gli elementi produttivi del paese; di avere cioè con l'aumento intempestivo dei tributi diretti e con una politica sociale che fa astrazione dalle necessità imprescindibili dell'economia nazionale, gettato la sfiducia e lo sconforto fra la massa dei contribuenti e in particolare nel ceto industriale e commerciale. L'intimidazione del capitale è una delle colpe che, a torto o a ragione, vengono rinfacciate al Governo laburista, il quale effettivamente ha aggiunto in un anno quasi cinquanta milioni di sterline al gettito precedente delle imposte dirette e questo non per sopperire alle esigenze momentanee del bilancio, ma in esecuzione di direttive preconcette ispirate da considerazioni teoriche di puro carattere classista.

«Chi garantisce — domanda oggi il «Times» — che rimanendo al potere i laburisti non rincrudiranno ancora l'anno prossimo le tasse e che non continueranno a rendere sempre più onerosa e difficile la situazione dei grandi produttori e quella dei commercianti con altri provvedimenti sociali intesi a scemare per esempio l'orario di lavoro nelle fabbriche, senza corrispondente diminuzione dei salari, o a render ancor più ardua di quanto non sia la vigilanza sul rendimento individuale del lavoro di ciascun operaio? Il Governo ha in programma fra l'altro l'abrogazione della legge del 1927 che proibiva gli scioperi di carattere politico, l'istituzione della giornata di lavoro di sette ore, la creazione di un consiglio di consumatori e varie altre misure legislative che soddisfano le aspirazioni teoriche del laburismo, ma che a giudizio del ceto industriale e commerciale non possono che aggravare e perpetuare la crisi economica in questo periodo di acuta contrazione del consumo all'interno e all'estero».

Il Consiglio dei Ministri francese riunito per l'esame della situazione internazionale

PARIGI, 18.

A Rambouillet, residenza estiva del Presidente della Repubblica, si è riunito stamane alle ore 10 il Consiglio dei Ministri. La riunione è stata presieduta da Doumergue. Tardieu, Presidente del Consiglio dei Ministri, era rientrato da Vittel appunto per prendere parte a questa importante riunione, e i Ministri Lavalle e Flandin avevano lasciato Ginevra.

Alcune indiscrezioni che si sono avute qui a mezzogiorno lasciano comprendere che per quanto l'ordine del giorno portasse come argomento principale la questione del bilancio del 1931 con le necessarie economie, pur tuttavia la spina dorsale della riunione è stata la situazione internazionale che si è determinata in conseguenza del risultato delle elezioni tedesche di domenica scorsa. Il solo fatto che erano presenti Lavalle e Flandin, membri della delegazione francese a Ginevra, lascia chiaramente intendere che questi due parlamentari sono stati chiamati a Rambouillet per dare una precisa relazione sulla situazione creatasi a Ginevra in conseguenza delle elezioni tedesche e della vittoria dei partiti di destra. Flandin e Lavalle ritorneranno in Svizzera questa sera stessa, dopo aver ricevuto le necessarie istruzioni da Doumergue, Tardieu e Briand.

Si sa intanto che per quello che si riferisce al bilancio francese del 1931 le sue principali caratteristiche saranno le seguenti: 1) nessuna nuova imposta; 2) stabilizzazione dei capitoli in maniera da evitare crediti addizionali durante l'esercizio. Si prevede che la discussione di questo bilancio avrà inizio a metà novembre e sarà lunga, anche perchè la data di chiusura della discussione è stata trasportata alla fine di marzo del 1931.

Attacchi contro Briand

PARIGI, 18.

Gli attacchi che da qualche tempo molti giornali rivolgono alla politica di Briand vanno facendosi di giorno in giorno più serrati e vivaci. I risultati delle elezioni tedesche, provocando un vivo allarme nell'opinione pubblica francese, hanno fatto ancor più alzare di tono le critiche rivolte al Quai d'Orsay ed i rimproveri per le concessioni fatte da Briand alla Germania e si è perfino reclamato, come è avvenuto giorni or sono da parte di giornali parigini, il ritiro del Ministro degli Esteri.

Le promesse a Stresemann

Questi giornali sono assai numerosi e, nel denunciare a più riprese il fallimento del briandismo, non si stancano di ripetere che la Paneuropa è morta prima di nascere e che il consesso ginevrino è in decadenza.

Tornando su questi argomenti, l'*Echo de Paris* di stamane nel suo editoriale rileva anzitutto che il pubblico non accorre più alle sedute della Società delle Nazioni e dimostra così il suo disinteresse dai dibattiti di quel consesso internazionale. In una corrispondenza diretta allo stesso giornale, Pertinax scrive:

«Gli oscuri equivoci della politica di Briand devono essere chiariti. Nel discorso pronunciato ieri al banchetto dei giornalisti, il Ministro degli Esteri francese si è vantato di avere mantenuto le promesse fatte a Stresemann. Finora Briand aveva sempre affermato di non aver preso il minimo impegno. Bisogna prestar fede alle sue parole odierne o alle dichiarazioni precedenti? Ma quali promesse ha egli dunque fatto? E di queste promesse abbiamo noi veduto la fine oppure porteranno alla revisione dei trattati? Tutto ciò bisognrà che ci sia detto in modo preciso».

Carol incaricherebbe Maniu di costituire un Gabinetto di concentrazione

VIENNA, 18.

Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Bucarest che il Primo Ministro Maniu ha avuto una lunga conversazione sulla situazione politica col Ministro dell'Agricoltura. Dopo il colloquio, quest'ultimo è partito immediatamente per Sinaia, dove ha chiesto udienza al Sovrano. Il Re ha inoltre convocato i capi di tutti i partiti politici per discutere con essi sulla situazione.

Dopo l'udienza col Ministro della Agricoltura, Carol riceverà Maniu per trattare circa l'eventuale costituzione di un Gabinetto di concentrazione.

Le donne prendono parte in India alla lotta per la "disobbedienza civile,,

BOMBAY, 18.

Nella circoscrizione meridionale della città si sono raccolte circa 500 donne che si tengono pronte per ricoprire i vuoti eventuali nelle file dei volontari destinati a far la guardia dinanzi ai negozi boicottati. Da oltre 25 ore le donne sono ad attendere pazientemente e una fila di indù si ammassa intorno a loro. Cinquanta poliziotti armati di bastoni, stanno osservando le mosse di questa gente.

Lo studente in legge Dinesh Chandra Majumidar, che fu arrestato nell'agosto scorso in seguito all'attentato al commissario di polizia sir Charners Pegaro, contro il quale venne lanciata una bomba, è comparso stamane dinanzi al tribunale di Calcutta, che lo ha condannato alla deportazione a vita.

Nel pomeriggio uno scontro è avvenuto tra volontari e polizia. Attorno alle 500 donne che si erano messe a disposizione degli agitatori per il servizio di sorveglianza presso i magazzini boicottati, si è raccolta una folla immensa di volontari che la polizia ha tentato invano di disperdere. La vivace resistenza opposta dai dimostranti ha indotto la polizia armata di bastoni a caricarla. Durante l'incontro un centinaio di volontari sono rimasti feriti. La polizia ha operati 350 arresti.

La conferenza danubiana delle Camere di Commercio

CRACOVIA, 18.

Dopo domani si riunirà qui la conferenza dei comitati nazionali delle Camere di commercio internazionali interessate alla navigazione sul Danubio. La conferenza che sarà presieduta da sir John Landermann Allen, presidente della Commissione commerciale della Camera di commercio d'Inghilterra ed ex presidente della Camera di commercio di Liverpool, si occuperà della semplificazione del regime di transito, della semplificazione delle formalità navali e dello sviluppo generale dei porti.

IN CINA
Verso la pace fra nord e sud

SCIANGAI, 18.

Secondo informazioni qui giunte, il generale comandante la Manciuria, Changh Sueh Ling, pensa di offrire la sua mediazione ai sudisti e ai nordisti allo scopo di rendere possibile la pace nella Cina. Si crede che egli, se i suoi uffici verranno accettati dai due governi rivali, si impegnerà di assicurare l'ordine nella regione di Tien Sin e di Pechino durante i negoziati di pace. Si apprende intanto che una violentissima battaglia tra nordisti e sudisti è avvenuta nei giorni scorsi su di un fronte assai esteso e che nel corso di essa le forze nazionaliste hanno avuto un migliaio di morti.

Guglielmo Marconi nominato Presidente della Reale Accademia d'Italia

S. E. il sen. Tittoni dimissionario per infermità

ROMA, 18.

S. E. Tittoni non potendo ad onta delle sue migliorate condizioni di salute continuare a reggere l'alto ufficio di presidente del la Reale Accademia d'Italia ha rassegnato al Capo del Governo le sue dimissioni.

In conseguenza stamane la Reale Accademia d'Italia riunita in adunanza generale dopo aver rivolto il proprio saluto e il proprio plauso a S. E. Tittoni ha votato per acclamazione un ordine del giorno con cui propone l'on. Marchese Guglielmo Marconi per la nomina ad accademco e lo designa per ufficio di presidente della Reale Accademia d'Italia.

Una nobile lettera del Duce

Il Capo del Governo nel proporre a S. M. il Re l'accettazione delle dimissioni ha fatto pervenire a S. E. Tittoni la seguente lettera:

«Eccellenza, illustre e caro amico — Ricevo e leggo la sua lettera con profondo rammarico. Mi duole che V. E. sia costretta ad abbandonare la presidenza di quel l'Accademia d'Italia da V. E. così, nei primi necessariamente difficili tempi, magistralmente diretta. Accolga, caro ed illustre amico, i miei devoti ringraziamenti per quanto ha fatto e i miei auguri sinceri cordialissimi. — MUSSOLINI».

Il Capo del Governo ha oggi stesso sottoposto alla firma di S. M. il Re i decreti con cui l'on. Marchese Guglielmo Marconi viene chiamato a far parte della Reale Accademia d'Italia ed è nominato presidente dell'Accademia stessa.

E' questo un doveroso omaggio che l'Accademia d'Italia ha voluto rendere al a più alta illustrazione del genio italiano, che sarà chiamata a presiedere l'Istituto, voluto e creato dal Duce; a Guglielmo Marconi, che nella sua veggente saggezza, è stato anche tra i primi a comprendere tutta la grandezza ideale del Fascismo, rinnovatore dell'Italia.

Ricordiamo che, per l'articolo 3 della legge 14 settembre 1929, il senatore Tommaso Tittoni, nominato membro del Gran Consiglio del Fascismo a cagione delle sue funzioni e per la durata di esse, lascierà anche questo posto al suo successore.

Prossima nomina di accademici

Alla nomina di Presidente seguiranno a breve scadenza le nomine di undici nuovi accademici d'Italia, e precisamente tre per la classe delle scienze morali e storiche; due per la classe delle scienze fisiche, matematiche e naturali; quattro per la classe delle lettere e due per quella delle arti. Con queste nomine verranno ad essere coperti i due posti rimasti vacanti e si continuerà nel conferimento annuale dei posti delle singole classi previsto dalle disposizioni transitorie dello statuto della Reale Accademia.

Le votazioni per la designazione al Capo del Governo dei membri avverranno il giorno 9 ottobre per la classe delle lettere, il giorno 10 per la classe delle scienze morali e storiche, ed il giorno 11 per la classe delle scienze fisiche, matematiche e naturali, e per la classe delle arti. Le proposte delle classi verranno poi sottoposte all'Accademia, che si riunirà in adunanza plenaria il 13 ottobre p. v. In questa sede, un accademico, designato dalla classe proponente, riferirà sui titoli e sulle benemerenze di ciascun proposto. Udite le relazioni, si procederà alla votazione e scrutinio segreto ed ogni accademico potrà scrivere sulla scheda tre nomi tra quelli proposti dalla classe.

Un convegno mondiale di studiosi

Quanto prima saranno iniziati i lavori per l'assegnazione dei quattro premi in danaro offerti dal «Corriere della Sera», e in collaborazione con le altre maggiori Accademie del Regno, quelli relativi al programma della fondazione Volta. Come è noto, la Società Edison di Milano ha offerto la somma di otto milioni di lire per una fondazione scientifica, affidando l'amministrazione di tale fondo alla Reale Accademia d'Italia.

Si tratta poi di stabilire il programma e il tema del primo grande convegno di studiosi di tutto il mondo, che si terrà a Roma nell'autunno del 1931. Questa grande manifestazione scientifica culturale internazionale, di cui l'iniziativa si deve all'Italia, si ripeterà ogni anno per la discussione dei più importanti temi.

RICONOSCIMENTO

ROMA, 18 notte.

Quando fu pubblicata la prima lista degli accademici d'Italia si udì ovunque: e Marconi? Si ebbe un bel avvertire che i senatori sono esclusi dall'Accademia, perchè il nuovo istituto non è politico ma destinato alle sommità dell'arte e della scienza e che coloro che essendo tali appartengono al Senato, hanno già secondo il vecchio costume, la distinzione maggiore che ha conferito loro lo Stato. Il pubblico non voleva comprendere la sottile ma giusta differenza tra benemerito senatore e benemerito accademico e si meravigliava che Guglielmo Marconi non partecipasse alla massima classe di italiani illustri.

Il nuovo Governo Nazionale aveva voluto con la fondazione della Accademia d'Italia troncare il malvezzo del sistema parlamentare per il quale un galantuomo che non si era mai occupato di politica si vedeva fatto senatore, solo perchè era diventato celebre nello scrivere libri di poesia, dipingere quadri, scolpire statue e maneggiare storte e alambicchi nei laboratori, o peggio ancora, comporre melodie e sinfonie. Quello che poteva passare come rara eccezione nell'antico Regno di Sardegna diventava ridicolo nel numero, non esiguo, degli insigni di tutto il Regno d'Italia. Troppo trascuravano i lavori dell'assemblea venendo meno al loro dovere o praticavano una tarda politica dando esempi di fenomenali canlonate. I più prudenti si limitavano a lucrare il gettone di presenza e il biglietto permanente ferroviario.

Occorreva allora un istituto che raccogliesse così gli artisti come gli scienziati, perchè le accademie esistenti, a principiare da quella dei Lincei, hanno carattere esclusivamente scientifico, di modo che Giosuè Carducci fu linceano non perchè autore delle Odi Barbare o della Nuove rime ma perchè da filologo e critico rovistava con una tal quale fortuna i vecchi archivi e i vecchi testi per ricercare la nostra primitiva lingua e letteratura.

Nel passaggio dall'antico al sistema mussoliniano fu misura saggia che i senatori fossero esclusi dalla recente fondazione affinchè non si accumulassero sulla stessa persona due distinzioni parlamentari: di vecchio stampo e quella nuova di stampo fascista. L'unica eccezione venne fatta per il presidente, e fu atto di finezza e di particolare riguardo che ha dimostrato l'alto concetto del Capo del Governo così dell'Istituto della Farnesina, come del Senato. Anche questa volta il Capo del Governo dovendo dare un successore a Tittoni impedito nelle sue varie e feconde attività da una molesta indisposizione si è volto al Senato e come al solito ha interpretato i voti degli italiani dotti e indotti, che se alla grande maggioranza non saranno famigliari le leggi fisiche e le recenti conquiste dei nuovi veli strappati alla natura, nessuno ignora i meravigliosi risultati che la piccola macchinetta di Marconi sfoggia e che ha reso e rende all'umanità ogni giorno immensi servigi salvando naufraghi e alleviando le sventure, ogni ora recando sulle onde invisibili da emisfero a emisfero le vibrazioni del pensiero, le consolazioni, gli affetti e facendo del vasto mondo una sola famiglia raccolta in un unico focolare.

Guglielmo Marconi ha aderito al Fascismo sino dai primi inizi e oggi il maggiore ornamento del Fascio di Londra, è lustro e decoro dell'Accademia d'Italia.

Le relazioni tra Italia e Francia
Trattative in corso?

GINEVRA, 18 notte.

I circoli politici e giornalistici della Società delle Nazioni arguono con acuto interesse le conversazioni attualmente in corso tra il signor Massigli, delegato del Quai d'Orsay e gli esperti francesi da una parte, e gli esperti italiani dall'altra. Negli stessi ambienti si assicura che le conversazioni fanno un lento progresso e le discussioni vertirebbero attualmente, secondo le voci che corrono sulle necessità mediterranee e sui bisogni assoluti di entrambe le nazioni. Non si conoscono gli atteggiamenti assunti dalle due parti sull'argomento, è largamente diffusa la voce che la Francia sarebbe disposta ad accedere in un compromesso con l'Italia per la costruzione dei prossimi due o tre anni; l'Italia dal suo canto, sempre secondo le voci correnti non avrebbe presentato alcuna cifra di tonnellaggio.

Una nota del "Giornale d'Italia,,

ROMA, 18 (notte).

Il «Giornale d'Italia» pubblica:

La fantasia dei giornali esteri corre un po' troppo al proposito delle trattative navali franco-italiane; non solo esse non sono state concluse, ma da quanto risulta non sarebbero neanche prossime ad una soluzione. Si esamina, si discute, ma il Ministro Grandi resterà per ora a Roma.

Paneuropa... sepolta!

ROMA, 18 (notte).

La Società delle Nazioni ha decretato ieri i funerali della proposta di Briand per l'Unione europea; tuttavia ha tenuto ad affermare il principio della collaborazione dei governi europei: ciò non è utopistico, come lo è paneuropa. In tutta l'ampia attività internazionale che ha una importanza capitale per la conservazione della pace, la collaborazione e non già l'Unione europea costituisce infatti il terreno pratico per cui si può provocare utilmente l'azione dei governi europei. E così il laborioso parto briandiano si è risolto in un aborto. L'avvenimento sebbene regolarmente previsto non mancherà di avere la sua ripercussione specialmente in Francia dove si dà molto ascolto a queste pietose utopie. Poco male. L'importante è di constatare che l'Europa attraversa una serie ininterrotta di disillusioni sempre più clamorose ed ha perfettamente capito che non c'è la minima relazione tra le parole e i fatti, tra i propositi e gli eventi, tra i voti e gli atti.

Ed ora stiamo a vedere quale nuova utopia partorirà il fertile cervello del signor Briand.

La squadriglia aerea italiana ferma a Bucarest per il maltempo

BUCAREST, 18.

Perdurando le pessime condizioni meteorologiche, la squadriglia italiana ha dovuto rimandare la partenza per Varna e Costantinopoli. Qualora le condizioni atmosferiche migliorino la squadriglia partirà domani.

Notizie in breve

INTERNO

A rapporto dal Duce.

ROMA 18. — Il Capo del Governo ha ricevuto il prof. P. E. Pavolini preside della facoltà di lettere della Università di Firenze, il quale ha riferito intorno a due recenti missioni all'estero e ad alcune questioni culturali ad esse relative.

L'Ossario dei Caduti di Mantova.

MANTOVA, 18. — Il Commissario del Governo per le onoranze ai Caduti in guerra comunica che la inaugurazione della Cappella-Ossario per i Caduti in guerra nel Civico Camposanto di Mantova avrà luogo il giorno 28 corr. alle ore 11. Alla solenne cerimonia interverrà S. A. R. il Principe di Piemonte.

Un incidente al Duca di Spoleto.

VENEZIA, 18. — Nel pomeriggio mentre si svolgeva la prova del concorso motonautico per la «Coppa Mussolini» al secondo giro il «Maria I» pilotato da S. A. R. il Duca di Spoleto, si fermava improvvisamente per guasto al meccanismo di rinvio. Il brusco arresto causava la frattura della tibia sinistra a S. A. R. il Duca di Spoleto che veniva immediatamente trasportato all'ospedale. Al capezzalo del Principe si recavano subito tutte le autorità. La frattura non riveste fortunatamente alcun carattere di gravità.

Il Duca degli Abruzzi a Napoli.

NAPOLI, 18. — Nel pomeriggio col piroscafo «Giuseppe Mazzini» proveniente dalla Somalia è giunto S. A. R. il Duca degli Abruzzi e questa sera ha proseguito per Roma.

ESTERO

Il Consiglio dei ministri francese.

ROMBOILLET, 18. — Il Consiglio dei Ministri ha approvato le proposte presentate dal Ministro delle Finanze per l'equilibrio del bilancio 1931-32. Il nuovo oggetto prevede una cifra di bilancio di 5 0miliardi, e 100 milioni con una diminuzone di 298 milioni sul bilancio 1930-31.

Sciopero generale a Barcellona.

MADRID, 18. — Un telegramma da Barcellona informa che è stato proclamato colà lo sciopero generale.

Scontro ferroviario, 15 feriti.

ANGERS, 18. — Due auto motrici di una compagnia ferroviaria locale si sono scontrate tra le stazioni di Challons e Anyou; si sono avuta 15 feriti, di cui 2 gravemente.

La situazione polacca e l'opera di Pilsudsky

(Nostro servizio particolare)

VIENNA, 18 sett.

La rivolta popolare che a Varsavia si temeva non ha avuto luogo. Già nel 1923 l'autorità del Maresciallo Pilsudsky ha potuto aver ragione del tentativo rivoluzionario, generato da un senso di diffuso malcontento spiegabilissimo in una Nazione di recente formazione dopo le diverse burrasche subite.

Allora il tentativo venne aizzato da correnti straniere, comuniste, forse per ritentare una rivincita servendosi della propaganda politica dopo lo scacco subito qualche tempo prima.

Fallito il tentativo militare di occupare la Polonia e creare una repubblica sovietica avulsa al sistema russo, Mosca ha cercato, in quell'epoca travagliata, un'altra via, senza peraltro riuscire nel suo intento. Nel 1923 il tentativo rivoluzionario venne infranto sul nascere e sradicato alla base. — Quello tentato nei giorni scorsi ebbe la stessa sorte.

Le ribellioni in Galizia, nella Ucraina polacca ed in altre località ebbero il risultato di rafforzare la dittatura.

Il gesto di forza del Maresciallo Pilsudsky è valso anche stavolta a far rinsavire coloro che cercavano, con un colpo di stato, di sconfessare l'autorità del Capo del Governo e dell'esercito, due forze formidabili, le uniche che per ora sono in grado di decidere sulla vita politica del paese.

Se osserviamo come si sono svolti gli ultimi avvenimenti possiamo ricavarne la certezza che detta autorità non è venuta mai meno, o neanche stavolta: con la scusa che parecchi deputati della opposizione, durante l'ultima sessione parlamentare, si erano macchiati di delitti comuni (qualcuno aveva sparato sulla polizia, altri commessi reati — si è detto — contro la privata proprietà) questi parlamentari vennero arrestati. Prima ciò non sarebbe stato possibile.

L'immunità parlamentare li garantiva pienamente. Sciolto il Sejm, Pilsudsky, di recente ritornato al governo, seppure dietro le quinte era sempre lui a guidare le sorti della Polonia, non ricorse ai mezzi termini.

Il malcontento diffuso nelle schiere dell'opposizione parlamentare poteva avere conseguenze nelle nuove elezioni alle quali, presto o tardi, si dovrà pur ricorrere. Meglio tagliar via una appendice pericolosa, e così fu fatto.

E' stata una grande prova di forza, un colpo mortale al parlamentarismo, il secondo dopo l'occupazione del Sejm da parte degli ufficiali.

Ora il compito degli avversari del Maresciallo è quello di cercare di guadagnare terreno usando mezzi violenti, visto che nulla c'era da fare altrimenti. Per questo i tre partiti dei contadini, prima in disaccordo fra di loro, « Piast », « Wyswolenie » e « Lega degli agrari », si sono uniti e svolgono nelle campagne una attiva propaganda contro il governo, non badando ai mezzi e alle forme. Ai partiti paesani si sono aggiunti anche il socialista nazionale operaio. Ciò per formare un blocco unico del quale è alla testa l'ex Presidente della Camera, Daszynsky, attualmente sorvegliato dalla polizia come molti altri capi della opposizione per i quali mancavano gli estremi onde procedere ad un arresto.

A Varsavia, sotto l'apparenza di una calma perfetta, regna un certo nervosismo. La censura sui giornali, la sorveglianza intensificata sugli edifici pubblici, le pattuglie di poliziotti che battono le vie della capitale danno la impressione del momento eccezionale. Però nessuno a Varsavia o a Cracovia si sognerebbe di tentare atti inconsulti. Il Governo è pienamente padrone della situazione. Nella Galizia orientale le autorità hanno proceduto ad una razzia di elementi ritenuti pericolosi, fra cui ex deputati. Pure i capi della « Difesa della minoranza ucraina » vennero incarcerati e denunciati per tentativo di sovvertimento.

In molte provincie, stante gli incendi, gli atti di sabotaggio alle linee ferroviarie, agli uffici e alle reti telegrafiche e telefoniche che vengono commessi, la gendarmeria agisce come in pieno stato di assedio coadiuvata dalla truppa.

Alle caserme affluiscono volontari, contadini di ogni età, che si dichiarano disposti di aiutare la polizia nell'opera di sorveglianza e di repressione. E' questo un altro lato curioso della situazione e che dimostra come i partiti politici, nonostante tutta la propaganda che hanno svolto e che svolgono, non sono seguiti che da minoranze.

In tutta la Polonia, in sostanza, la lotta è tutta imperniata su questo punto: pro o contro il sistema parlamentare. Da una parte c'è Pilsudsky col suo seguito dei cosidetti benpensanti che non hanno partito e che nutrono fiducia nel dittatore, l'esercito ed i funzionari; dall'altra i vari capi partito della opposizione i quali trovano crescenti difficoltà nel farsi intendere.

La vecchia opposizione voleva buttare a mare Pilsudsky, come già aveva tentato di fare con Slawek, creatura del Maresciallo, e creare sovrano il parlamento. Per contro la corrente pilsudskiana è andata sempre più stringendo i freni e la larvata dittatura esistente con Slawek a capo del Governo è divenuta dittatura completa con Pilsudsky nuovamente al potere.

Oggi si riparla con insistenza delle elezioni che quanto prima dovranno esserci. Ma come si faranno? Per i seguaci del Maresciallo il sistema è oramai cambiato e non vogliono certo perdere il tempo guadagnato.

PAOLO BUSINARI

I deputati polacchi arrestati

e una smentita ufficiale

VARSAVIA, 18.

Al Ministero degli Interni si smentisce formalmente che i deputati dell'opposizione detenuti nella fortezza di Brest Litoski siano oggetto di maltrattamenti e siano rinchiusi in una torre infestata dalle bestie più immonde. E' ammesso unicamente che il maggiore Rauzynsk, noto antiparlamentarista ed intimo del maresciallo Pilsudsky, è stato nominato comandante della fortezza di Brest Litowski. Tuttavia da parte dell'opposizione si è fatto pervenire al Ministero dell'Interno una protesta per i pretesi maltrattamenti fatti subire in carcere ai parlamentari detenuti.

Situazione tesa in Dobrugia

BUCAREST, 18.

Da qualche tempo la situazione nella Dobrugia meridionale ha cominciato a destare qualche inquietudine per il ripetersi di incidenti, vendette e rappresaglie tra coloni romeni, macedoni e allogeni bulgari. Come è noto la famosa questione della Dobrugia fu pretesto al recente clamoroso attentato contro il sottosegretario Augnelescu. Ultimamente sono stati uccisi anche due bambini di un villaggio macedone, ciò che ha suscitato vivo fermento. In località differenti sono poi stati rinvenuti due cadaveri di persone che si ritengono appartenenti alla società irredentista bulgara Dobrugia. La polizia non ha trovato alcuna traccia degli assassini.

Gli incidenti ferroviari in Russia

provocano un'inchiesta della "ceka"

MOSCA, 18.

Il quotidiano « Moskovitz », riporta i dati statistici dai quali risulta che nei primi sei mesi del 1928 si ebbero a lamentare in Russia 10.572 incidenti ferroviari. Il numero degli incidenti salì a 14 mila 47 nei primi sei mesi dello scorso anno ed ammonta, ad oltre 16 mila nel primo semestre di quest'anno. Il giornale aggiunge che il comitato centrale del partito comunista ha ordinato alla « ceka » di condurre una inchiesta onde punire i responsabili degli attentati alla regolarità del traffico. La stessa « ceka », sempre secondo il giornale, ha avuto ordine di adottare misure severissime per ristabilire la disciplina nei lavoratori addetti alle ferrovie e specialmente alle riparazioni in quanto che risulta che la maggior parte degli incidenti sono dovuti al fatto che le locomotive sono rimesse in servizio dopo essere state riparate solo parzialmente con pezzi di ricambio sbagliati. Il comitato ha dovuto constatare che l'amministrazione delle ferrovie sovietiche non ha attuato un solo punto del vasto programma di miglioramento e di sviluppo del traffico e minaccia gravi pene a coloro che saranno ritenuti responsabili dei disservizio ferroviario.

Fucilazione di tre ingegneri in Russia

per gli incendi nelle fabbriche

LONDRA, 18.

Il « Times » riceve da Riga: La notizia publicata dell'avvenuta fucilazione in Russia dei tre dirigenti del corpo dei pompieri sovietici, ha suscitato negli ambienti sovietici stessi una viva impressione.

In verità, negli ultimi tempi numerosi incendi si erano manifestati in alcuni stabilimenti industriali, ma si ritiene che questi casi d'incendio sieno stati provocati più dall'imperizia del personale addetto a tali fabbriche che dall'attività criminale di gruppi terroristici.

Si ritiene pertanto che la fucilazione dei tre ingegneri sia stata voluta dalla Ceka per stabilire tra i funzionari governativi un'atmosfera di terrore e per indurre anche i meno entusiasti a collaborare attivamente alla realizzazione del famoso piano quinquennale voluto dai Soviet.

Le profezie pacifiche di Mac Donald

LONDRA, 18.

In occasione della odierna apertura dell'esposizione nazionale di radiofonia, il Primo Ministro Mac Donald ha rivolto un messaggio ai 15 milioni di persone che si calcola formino l'uditorio fedele della compagnia inglese per le radiodiffusioni. Il Primo Ministro ha profetizzato che la radio è destinata a sostenere la parte più importante nel mantenimento delle relazioni amichevoli fra le nazioni.

Il rapido sviluppo di questo nuovo potere sopra la natura, ha aggiunto il premio inglese, dà grandi possibilità tanto nel campo culturale quanto in quello industriale, ed è quindi opportuno che noi ne facciamo l'uso migliore.

L'industria navale italiana

Un telegramma di Maniu al Duce

ROMA, 18.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente radiotelegramma dal Regio esploratore romeno « Regina Maria »:

« Visitando oggi i due caccia « Ferdinandez » e « Regina Maria » costruiti nei cantieri italiani e da poco tempo ricezionati dalla regia marina romena con grandissimo piacere ha potuto constatare la loro impeccabile ed eccellente esecuzione.

Prego V. E. ricevere le più sincere congratulazioni per l'industria italiana che ha saputo in un modo così perfetto realizzare gli ultimi risultati della tecnica marittima e dell'arte industriale che il genio marittimo italiano ha inventato e coordinato.

Ringraziando V. E. per la amabilità e l'ospitalità offerta ai nostri ufficiali che hanno fatto il collaudo di queste navi la prego di ricevere i miei più distinti saluti. — IULIU MANU ».

S. E. Turati visita a Napoli

le nuove opere stradali e edilizie

NAPOLI, 18.

Stamane il Segretario del Partito, S. E. Turati in automobile, accompagnato dall'avv. Schiassi, Segreario Federale, dal Podestà duca di Bovino, dal Vice Prefetto Montuori, ha lungamente visitato le nuove opere stradali ed edilizie in costruzione.

Iniziando la visita alla Litoranea e proseguendo per Posilipo, dove si vanno compiendo importantissimi lavori destinati a dare alla città, passeggiate panoramiche di bellezza incomparabile. Dopo aver visitato il circolo nautico « Giovinezza » e il grandioso Ospedale dello Scudillo, S. E. Turati si è recato al nuovo rione di Fuorigrotta, soffermandosi all'edificio scolastico « Giacomo Leopardi » alle case popolari, al policlinico maternità ed infanzia ed alla tomba di Virgilio.

Ridiscendendo in città il Segretario del Partito ha visitato il tunnel della Vittoria, e la sede del Club canottieri « Napoli ». Quivi ha ricevuto da parte della presidenza del club e da parte dei canottieri una entusiastica e festosa accoglienza ed è stato salutato con grida di evviva e con possenti alalà.

S. E. Turati con grande compiacimento ha visitato la magnifica sede del circolo assistendo anche ad esercitazioni di nuoto. Infine il Segretario del Partito accompagnato dal Regio commissario per il porto sen. Solari, a bordo di una imbarcazione ha visitato minutamente i lavori del porto e le potenti installazioni meccaniche destinate a sempre più sviluppare i traffici marittimi e a rendere il porto di Napoli rispondente alle necessità moderne.

Durante la sua visita S. E. Turati è stato fatto segno a ripetute manifestazioni di simpatia da parte dei cittadini.

Il ringraziamento del Principe Umberto

alle Camicie Nere della Milizia

ROMA, 18.

Agli augurî inviati dal Capo di Stato Maggiore della Milizia, S. A. R. il Principe di Piemonte si è compiaciuto rispondere col seguente telegramma:

« S. E. Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della Milizia, Roma. — Augurio Camicie Nere della Milizia giuntomi molto gradito ringrazio tutti cordialmente. — UMBERTO di SAVOIA ».

I paesi del Vulture risorgono

ROMA, 18.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Foggia il seguente telegramma.

« Mi onoro rendere noto a V. E. che nei Comuni di Ascoli, Satriano, Candela, Accadia, di questa provincia, nei quali sono in costruzione case antisismiche per il ricovero definitivo delle famiglie rimaste senza tetto in conseguenza del terremoto del 23 luglio scorso, n. 68 alloggi già pronti al 15 corrente sono stati messi a disposizione ed assegnati ad altrettante famiglie. — Prefetto: BENIGNI ».

Ex Segretario politico

del Fascio di Mantova assegnato al confino

MILANO, 18.

Il «Popolo d'Italia» ha da Mantova:

La Commissione Provinciale per i provvedimenti di polizia, nella sua seduta del 13 andante, ha assegnato al confino, per anni cinque, Leopoldo Rinaldi, per vari ed assai deplorevoli rilievi di indole morale e per grave indisciplina continuata.

Anche dopo le intervenute determinazioni del Partito a suo carico e la diffida dell'autorità di P. S., il Rinaldi, che fino a qualche tempo fa copriva la carica di Segretario politico del Fascio di Mantova, era stato recentemente colpito, per disposizione del Segretario del Partito, del massimo provvedimento disciplinare e cioè dal ritiro della tessera.

Il nuovo orario dell'aviolinea Ostia-Tripoli

ROMA, 18.

L'idrovolante per Siracusa-Napoli-Ostia partirà da Tripoli il lunedì, martedì, venerdì alle ore 7 fino a nuovo avviso. S'informa inoltre che l'Ufficio di Tripoli è autorizzato ad inviare coll'idrovolante anche corrispondenze senza la sopratassa. Tale corrispondenza è però scelta a caso in quantitativi minimi, al solo scopo di far conoscere la rapidità del mezzo aereo, per cui chi vuol veramente assicurarsi il trasporto aereo deve pagare la sopratassa, acquistando lo speciale francobollo.

Per l'adunata aviatoria a Vicenza

Le riduzioni ferroviarie

VICENZA 18.

Domani, sabato, avrà luogo a Vicenza una grandiosa adunata aviatoria per la inaugurazione dell'Aeroporto «T. Dal Molin» alla presenza delle LL. EE. on. Italo Balbo, Ministro dell'Aeronautica, Antonio Mosconi Ministro delle Finanze e del Tenente generale Vaccari, Medaglia d'oro comandante del Corpo d'Armata di Roma. Con S. E. Balbo giungerà in volo l'on. Alberto Garelli.

Dopo l'arrivo delle Autorità seguirà la cerimonia per la inaugurazione dell'Aeroporto e per lo scoprimento di una lapide allo indimenticabile asso vicentino Tommaso Dal Molin.

Nel pomeriggio alle ore 14 avrà luogo poi la manifestazione aerea con la partecipazione dell'Aviazione Militare. Il programma è quanto mai interessante. Così si avranno voli in formazione di squadriglia da caccia, da ricognizione e da turismo aereo; seguirà quindi un finto combattimento fra apparecchi da caccia e da ricognizione.

Un numero eccezionale sarà fornito poi dalle acrobazie collettive e individuali eseguite da una squadriglia dei famosi aquilotti di Campoformido, mentre Arturo Ferrarin, Francesco Ferrarin, Francis Lombardi, Romeo Sartori, il capitano Monti, Bertocco ed altri assi dell'aviazione civile eseguiranno le figure dell'acrobazia classica.

Alla sera poi al Teatro Verdi vi sarà lo spettacolo di gala in onore degli aviatori con l'opera «Un ballo in maschera».

Dal 21 al 28 settembre grossi apparecchi da turismo sosteranno sul Campo a disposizione del pubblico per voli di propaganda.

Il programma poderoso e attraente ha richiamato l'attenzione degli appassionati, tanto che le Ferrovie dello Stato in previsione del grande afflusso di persone ha concesso il ribasso del 30 per cento sul prezzo dei biglietti dal 19 al 26 settembre da tutte le stazioni del Veneto.

Con una sensibile agevolazione si potrà così godere uno spettacolo eccezionale e nel contempo conoscere una magnifica città, celebre per le sue bellezze artistiche e naturali che dal suo grandioso piazzale della Vittoria scalato nel sacro Monte Berico, domina i Campi più gloriosi della guerra, dal Pasubio, agli altipiani al Grappa e al Montello.

Un fantastico avventuriero canadese

Da operaio a generale e milionario - La famosa storia dei pozzi di petrolio - La prima assoluzione, la condanna a 5 mesi

LONDRA, 18.

Per appropriazione indebita e per altre belle cose dello stesso genere, la Corte di Assise di Londra ha condannato oggi alla pena di cinque anni di carcere duro il famoso avventuriero Michele Corrigan che, come si ricorda, fu per lungo tempo ricercato dalla polizia internazionale. Un ispettore di polizia, ultimo teste di accusa, oggi ha narrato la straordinaria vita di avventure del Corrigan. Quest'ultimo ha ascoltato la narrazione dapprincipio con una quasi teatrale indifferenza, ma man mano che le vicende della sua vita erano tratte in luce, egli sorse dimenticando di essere il triste protagonista del romanzo e ha seguito gli episodi con un interesse non inferiore a quello dimostrato dal pubblico.

La vita dell'avventuriero canadese ricorda sotto molti aspetti quella del famoso capitano Bringolf ma, mentre quest'ultimo con una condotta in guerra di stupefacente eroismo si riabilitava e veniva perfino decorato della Legion d'onore, Corrigan in guerra lavorava in una fabbrica di munizioni e l'abbandonava poi per cercare altrove occupazione più emozionante e rimunerativa. Durante la sua vita egli fece un po' di tutto; fu cameriere a bordo di diverse navi, soldato dell'esercito inglese nel sud Africa, meccanico fabbricante di munizioni, funzionario governativo, ingegnere, direttore di banche e di compagnie industriali, giocatore di azzardo, generale dell'esercito messicano, esportatore di armi e munizioni e infine milionario possessore di scuderie di cavalli da corsa.

L'inizio della carriera

Arrivato in Inghilterra dal Canadà nel 1915 egli entrò in qualità di semplice operaio in una fabbrica di munizioni. Dette certo buona prova perchè poco dopo era inviato all'arsenale di Woolwich ove rimase fino al 1918 per entrare in qualità di impiegato nel Ministero delle munizioni. La polizia però ha scoperto che entrando nelle nuove funzioni egli aveva cambiato nome. Non era più il semplice povero operaio Corrigan, ma il magg. Cassidy. Nel 1921 era già noto nella City sotto il nome di generale Cassidy, già comandante dell'esercito messicano. Questo cambiamento gli permise di allacciare relazioni con alte personalità della City e di aprire poco dopo un ufficio di esportazione. Gli affari andavano avanti a gonfie vele perchè il cosidetto generale aveva affittato un lussuoso appartamento in uno dei più eleganti quartieri della metropoli con l'aiuto di segretari e servito da uno stuolo di camerieri menava gran vita.

Ma tutto questo sfoggio un po' impudente di ricchezza, diede da pensare ad un qualche zelante ispettore di polizia. Non si sa come il cosidetto generale venne informato dell'interessamento di Scotland Yard alla sua persona e cambiò bruscamente aria. Si recò così a Parigi e sul Boulevards des Italiennes aprì un ufficio di rappresentanza di diverse industrie meccaniche.

Generale dei ribelli messicani

Gli affari andavano male, perchè qualche tempo dopo Corrigan tornava a Londra a tasche completamente vuote. Ma non era uomo da soffrire la miseria. Elegantemente vestito, capace di parlare alla perfezione quattro lingue, si introdusse in tutti gli ambienti industriali, dicendosi rappresentante di una gigantesca impresa americana per finanziare vasti lavori in ingegneria nell'Europa centrale. Comandò macchine a diverse officine, firmò contratti, lasciò e guadagnò laute mance. Racimolò così una fortuna e la fece svanire in pochi mesi, vivendo da principe a fini in una bancarotta fraudolenta.

Durante tre anni la polizia non riuscì a mettergli le mani addosso, e avvenne che proprio il giorno in cui era obbligato a scappare dall'Inghilterra, il regio istituto coloniale britannico lo nominava suo membro.

In questi tre anni sembra che egli sia stato al Messico e si sia trovato coinvolto nei tumultuosi eventi che accompagnarono il colpo di stato di Huerta. Prese le armi, avanzò di grado e sotto quello di generale scese in lizza in appoggio di Huerta, non per semplice amore di avvenire, ma perchè l'avvento al potere di questi, gli avrebbe permesso di ottenere la ratifica ufficiale di una quantità di carta straccia, mediante la quale si era attribuito la concessione di terreni contenenti pozzi petroliferi.

Cavalli, gioco e... affari

Ottenne appoggi finanziari e raccolse ancora una volta una bella fortuna che andò a spendere ad Ostenda. Era milionario e con i milioni gli era venuta la passione dei cavalli. I soldi naturalmente svanirono in breve tra le corse e il gioco, e Corrigan ricomparve a Londra in cerca di nuovi affari. La polizia lo acciuffò e tentava di farlo condannare, per incominciare, come straniero illegalmente entrato in Inghilterra. Con una teatrale perorazione Corrigan riusciva ad impressionare i giurati che lo assolvevano. Egli si era rifatto così un po' di verginità e riprendeva la vita avventurosa, abbandonando nella miseria la moglie e una figlia. E sulle ospitali spiaggie di Cannes e di Nizza, spendeva in allegra e romantica compagnia nel giro di qualche mese centomila sterline, ottenute gettando nella miseria qualche centinaio di brave persone che si erano lasciate affascinare dai falsi titoli e dagli illusori pozzi di petrolì. Il capitolo delle sue avventure si è chiuso oggi col verdetto della Corte d'Assise. Corrigan non ha più un soldo, ma per cinque anni che dovrà trascorrere nelle prigioni britanniche non avrà bisogno di rendite. Al termine della prigionia saprà scoprire altri pozzi di petrolio e troverà forse i soliti minchioni che gli daranno le loro economie.

Il traffico mercantile del Porto di Tripoli

TRIPOLI, 18.

Durante il mese di agosto sono giunti nel porto di Tripoli 22 velieri di cui 15 battenti bandiera italiana che hanno sbarcato 2270 T. di merce ed un passeggero. Sono partiti 23 velieri, di cui 21 italiani, che hanno imbarcato 388 T. di merce e un passeggero. Si è avuto così un movimento di 45 velieri di 2658 Tonn. di merci e di 2 passeggeri. Nello stesso periodo di tempo sono arrivati 48 piroscafi, di cui 40 italiani che hanno sbarcato 12402 tonn. di merci (9071 di proventenza italiana) e 2159 passeggeri di cui 2141 da piroscafi italiani. Sono partiti 47 piroscafi di cui 37 italiani, che hanno imbarcato 2731 Tonn. di merci di cui 2631 su piroscafi italiani e 1954 passeggieri di cui 1903 su piroscafi italiani. Nel complesso si è avuto quindi un movimento di 95 piroscafi, di cui 77 italiani e 18 stranieri con un movimento di merci di 15113 Tonn. e un movimento passeggeri di 4113 persone. In totale si è avuto pertanto un movimento di 140 unità, tra piroscafi e velieri, 17771 Tonn. di merci e 4115 passeggeri.

Denaro straniero negli scioperi spagnoli

Rivelazioni di documenti comunisti

MADRID, 18.

Il Governo ha preso energiche misure per reprimere l'attività che i comunisti spiegano tra i lavoratori in isciopero a Barcellona, a Madrid, a Granata ed in altri centri.

Sono stati arrestati numerosi comunisti, alla cui opera si deve l'allargamento degli scioperi. Tra le carte trovate sulla persona di un comunista arrestato a Granata ci sono alcune che comprovano il finanziamento dell'opera dei comunisti spagnoli da parte di fonte straniera.

Maniu riceve il battesimo dell'aria

BUCAREST, 18.

Ieri il Presidente del Consiglio Maniu, che non aveva finora messo piede in un aeroplano, ha ricevuto il battesimo dell'aria. Egli è salito sopra un apparecchio militare e si è fatto trasportare in volo a Galatz dove ha compiuto una ispezione al cantiere navale.

A Galatz, Maniu si è imbarcato sopra il cacciatorpediniere « Re Ferdinando », recentemente costruito dai cantieri italiani, e si è recato a Costanza.

Il raid Inghilterra - Australia

MARSIGLIA, 18.

L'aeroplano a bordo del quale gli studenti Konneth Shenstong, e Panparburn dell'Università di Cambridge hanno tentato il record dall'Inghilterra a Konnyr (Australia) e ritorno, ha ripreso stamane il volo da questo Aeroporto.

I due giovani aviatori erano qui arrivati nel pomeriggio di ieri provenienti dall'Aerodromo di Croydon.

Tragica fine di un pilota

durante un volo con acrobazie

PRAGA, 18.

Durante un volo con acrobazie è precipitato presso Beneschau, rimanendo ucciso sul colpo, il pilota Peschek.

La sciagura è avvenuta alla presenza della povera madre del pilota.

Abitazioni paleolitiche in Mongolia

MOSCA, 18.

Una spedizione dell'Accademia delle Scienze dell'U.R.S.S. nel corso dei suoi lavori di ricerca nel settore di Konkoursk in Mongolia sotto la direzione del prof. Peppè ha scoperto parecchie abitazioni dell'epoca paleolitica e un laboratorio assai ben conservato, in cui venivano fabbricati utensili e strumenti di pietra. Presso il lago Naji sono state ritrovate tracce di costruzioni di terra in cui abitavano i trogloditi.

In tema di cooperazione

Abbiamo in un articolo precedente parlato delle Cooperative di Consumo, continuiamo oggi trattando degli essiccatoi e delle banche cooperative:

In quanto all'essiccatoio cooperativo non è che esso «specula» a favore dei soci, ma tende, come ogni altra cooperativa, ad essere strumento di «reazione» contro i più forti: in senso antimonopolistico, direbbe Serpieri, come sistema integrativo della concorrenza, portando cioè i prezzi a quel livello che la concorrenza realizzerebbe, ove posizioni monopolistiche di fornitori o di acquirenti non tentassero di imporre all'agricoltore prezzi a lui più sfavorevoli.

E non è vero poi, che gli essiccatoi oggi tendano a far pagare più cari i bozzoli ai filandieri, perchè anche questi hanno migliorato le loro condizioni, inquantochè si trovano di fronte a delle cooperative che hanno il senso dell'equilibrio e della moderazione; cose quasi sconosciute ai vecchi ammassatori e speculatori.

Riguardo poi alle Banche Cooperative, faccio notare che il loro fondatore, Luigi Luzzatti, non le istituì in quanto i soci depositanti godessero di un «buon» interesse, ma in quanto vi fosse «subordinazione del capitale ai soci considerati quali usufruenti il credito». Il sistema cui fa cenno il rag. Cigolotti, è una deviazione di sistema cooperativo, denunciato anche dal Pantaleoni, ove dice di non riconoscere nelle cooperative di credito il fatto dato per caratteristico delle cooperative, ma di vedere solo « l'apparenza di esso, se ed in quanto possono essere soltanto coloro che forniscono capitali, o debbono essere soci soltanto coloro che ricevono il credito ». E mentre vediamo delle Banche Cooperative che funzionano cooperativisticamente bene, ne vediamo purtroppo delle altre che sono cooperative solo nella parola... Ma come non si può cantare osanna, non si può gridare crucifige, poichè il carattere cooperativo non dipende dall'attenersi a questo od a quel programma, dice U. Gobbi, ma dipende dalla condotta che praticamente tiene l'amministrazione della Banca. E se saranno quindi in maggioranza gli amministratori depositanti, si avrà una Banca a carattere «speculativo», e se saranno invece in maggioranza i bisognevoli di credito, la Banca sarà certamente a carattere cooperativo.

Non è poi veramente necessario che, per istituire una cooperativa di credito vi debba essere l'intervento di persone che « possano disporre di denaro » giacchè la prima Banca Cooperativa, fondata a Milano nel 1865 da Luzzatti, non aveva che 700 lire di capitale...

Sono d'accordo poi col Cigolotti sull'attuale ordinamento ed andamento di «talune» cooperative di consumo, sebbene tali deviazioni non inciampino affatto il celere cammino della cooperazione di consumo, in Italia; cooperazione rappresentata dalla «Alleanza» Torinese, dalle «Cooperative Operaie» di Trieste, dall'«Ente» di Bologna, dalla «Unione» di Brescia, e da tante altre che nulla possono invidiare alle consorelle d'oltre Alpe o d'oltre Manica.

Dott. R. VAZZOLER

Scrittrici dimenticate

Intendo riferirmi a quella eletta schiera di spiriti femminili che occuparono un posto eminente nella letteratura italiana nel periodo che immediatamente precede la copiosa produttività libraria dei nostri giorni.

E mi pare di render loro giustizia cercando di mettere nella luce della verità, per brevi cenni, i più significativi. Che, se la valanga delle opere odierne, lanciate sul mercato librario da una pletora di scrittrici, è riuscita in qualche modo a soverchiare, nel numero (non certo nella qualità) le opere del passato, è doveroso rivedere questo passato, specialmente quando, come nel nostro caso, ha tracciato la via al presente.

Tutte le nostre scrittrici contemporanee devono qualche cosa alle donne di ieri.

Ida Baccini, Vittoria Aganoor Pompilj, Sofia Bisi Albini, Cordelia, la Contessa Lara, la Marchesa Colombi, Caterina Percoto, Emma Perodi, Anna Vertua Gentile, sono nomi che hanno una risonanza tanto gradita, se pure sbiadita dagli anni.

Cominciamo da Caterina Percoto, scrittrice friulana del secolo scorso.

Incoraggiata nei suoi primi passi da Francesco Dall'Ongaro, fece tesoro dei suggerimenti di lui per regalarci una infinita serie di scritti che lumeggiano la suggestiva potenza del suo ingegno. Si possono ricordare di lei: *Primi racconti; Nuovi raccontini; Racconti e scritti veri; I due sogni; L'Amica; La cognata; Novelle scelte; Novelle popolari; Ventisei racconti* ed altro.

Ma sopratutto si può ricordare quello che dice di lei il Tommaseo: « Lontana dalla grande città e nel consorzio della povera gente, straniera alle raffinatezze della letteratura accademica e ai solletichi di sempre nuove lettere ad esperienza degli uomini e delle cose. La educarono i sacri dolori e le gioie schiette della famiglia, nella cara uniformità variata; e che però, meglio d'ogni rettorica, insegnano a conciliare la soavità con la forza, che è il pregio della virtù e dello stile. Amica e sorella alla madre, rimanendole pur sempre figliola, in questo affetto continuò ad educarsi e ad apprendere il segreto difficile di educare lo spirito altrui ».

Le mettiamo accanto Ida Baccini che ha saputo conquistarsi tanta diffusa simpatia nel mondo dei ragazzi per la sua rilevante produzione libraria, ove chiaramente rifulgono le sue valenti doti di scrittrice e di educatrice.

Esordì con le *Memorie di un pulcino* che divenne subito famoso. Da allora il piccolo mondo ha guardato a lei come a una fine e delicata figura di maternità. A questo libro tennero dietro altri: *Il libro delle novelle; Impariamo a vivere; I racconti; Angeli del cielo e angeli della terra*, ove hanno vita piccole creature buone, smarrite nella miseria, che camminano per una strada di redenzione e sono predestinate a diventare fiori di paradiso; *Una famiglia di gatti; Favole e cose serie; L'abito nero è di rigore*, che è un libro pieno di sentimento, atto a cogliere lagrime dagli occhi dei giovanetti buoni, aperto a un senso di bontà esteso a tutte le classi sociali, aperto alla realtà spesso cruda e dolorante della vita; *Uno sciopero di nuovo genere; Una famiglia di saltimbanchi; Felice ad ogni costo* ed altro.

Scrittrice di cuore e di sentimento, non dimenticò mai il benefico scopo da raggiungere e in ogni sua pagina effuse la soavità della sua anima profumata di carità umana, di religiosità, di gentilezza.

Anche Emma Perodi ha una sua delicata sensibilità artistica. In generale si è essa pure data a scrivere per la gioventù, imbandendo ad essa un cibo gradito con larga serie di novelle, fiabe, racconti, che ha sempre saputo rivestire di viva ed espressiva potenza di eloquio. Conosce gli accorgimenti dell'arte narrativa; anima e fa vivere le sue creature, corredandole di elementi atti a renderle più significative.

Ricordiamo della Perodi: *Novelle della nonna*, dove trovano vita leggende e tradizioni toscane e destano vivo interesse i misteri dei castelli del Casentino; *Nel canto del fuoco*. Interessante è pure il volume: *Al tempo dei tempi*, novelle ricche di pitture d'ambiente e di fervore di patria, vi sono leggende delle campagne siciliane e leggende marinaresche. Ha scritto ancora: *Uno strano compagno di viaggio; Miserie; Sull'Appennino; Fra due donne; Suor Ludovica; Cuor di popolo; La principessa della Marsigliana; Le passeggiate al Pincio*, le quali ultime sono descrizioni vive, piene di ricordi e di utili ammaestramenti.

Anna Vertua Gentile ha scritto moltissimo: per i piccoli e per i grandi. Ma la mole influisce spesso sul valore; l'arte talvolta non brilla di tutta la sua vitalità e spesso i suoi racconti sono un po' pesanti, per una mal celata moralità impartita col vecchio sistema delle dissertazioni e dei precetti subordinati alla rappresentazione delle figure e delle situazioni. Ma questa scrittrice va ricordata con riconoscenza perchè è tra la schiera eletta di quelle donne intelligenti che sacrificarono se stesse per dare letture utili alla gioventù. Va ricordata per quella trama tenera, di commozione e di sorriso di cui ha rivestito la fanciullezza nostra. Ha tinte sottili, diafane, dove specialmente le figure femminili appariscono nella loro tenue spiritualità.

Ricorderemo: *A la vecchia ferriera; Sotto i cieli dell'Alpe; Angolo romito; Maria; Cuor forte e gentile; Da un Natale all'altro; Alla faggetta; La buona sorella; La potenza della bontà; Voce materna; Luciana; Albertina; Fantasiosa; A te sposa; Giocondità; Silvana; Mente e cuore; L'età del sorriso; Coraggio e avanti!* e infiniti altri.

La Vertua Gentile racconta e diverte senza la calda vibrazione del cuore e si fa gustare per quella sua caratteristica levità, che passa sfiorando come una profumata carezza di fiori. Non si saprebbe imaginare anima più femminile.

Non mancano però nei suoi scritti pagine vive e pittoriche descrizioni della natura, caratteri ben delineati. Ma le sue creature sono troppo uniformemente tendenti alla bontà e quindi un po' irreali, troppo facilmente proclivi alla dedizione e all'amore. E in tutte le sue pagine l'autrice non smentisce mai la sua natura, che è fatta solo per vivere, con anima appassionata e dolce, la spirituale religiosità del sentimento.

Di Sofia Bisi Albini si può dire che ha consacrato tutta la sua vita per la ricostruzione morale della gioventù. Trova nella sincerità del cuore ogni ispirazione e accompagna il precetto con lo esempio di una vita intessuta di bontà e di fraternità.

Chi non ricorda fra i suoi lavori *Una nidiata?* E' un caro libro che ci riporta in un ambiente borghese che accoglie otto bei frugoli sotto un tetto d'amore. C'è diffusa intorno un'onda di serenità. C'è gagliardamente rivelata la mano esperta della scrittrice che dipinge i caratteri con varietà e brio. Vi sono abilmente tratteggiate anime vergini, ricche di tenerezza e di sincerità; vi sono anime sagge e mature anzi tempo, vi sono caratteri di uomini industriosi, cuoricini sentimentali che si danno simpaticamente un po' di aria d'arte e di malinconia. Sopra di loro stanno, numi tutelari, i genitori. Piccolo nido d'amore in cui si covano i sogni della vita e da cui partono le diverse strade del mondo con miraggi diversi.

Ricordiamo ancora: *La scacchiera della rosa; Cose vecchie e impressioni nuove; Omini e donnine*, che è fra i più bei libri di racconti atti ad attirare la curiosità infantile; *Sulla soglia della vita; Il figlio di Grazia*, che è considerato il capolavoro: è la storia di un ragazzo buono, che con la squisitezza dei suoi sentimenti è riuscito a portare un raggio di felicità e a beneficare di essa quanti lo circondano; *Dal vero; Pace; L'angelo della famiglia; L'alba e l'aurora; Il libro dell'avvenire*; pratico, di indiscussa utilità perchè valorizza il lavoro umano e illustra le diverse carriere sociali con forma narrativa facile e gradita.

Anche Cordelia (Virginia Treves Tedeschi) è riuscita a farsi amare dalla giovinezza sebbene i suoi scritti non siano immuni da difetti; si è fatta amare specialmente per quei *Piccoli eroi* che hanno sempre esercitato singolare attrattiva. In questo libro si esalta il valore della vita attraverso atti di coraggio e di abnegazione e si insegna come il dovere abbia la sua potente espressione in ogni angolo del mondo dove fervono la bontà, la forza, il lavoro. E' un libro che, senza speciali pretese artistiche, porta un valido contributo di elevazione nell'animo della gioventù.

Poi ha libri di fiabe: *Nel regno delle fiabe; I nipoti di Barbabianca; Racconti di Natale; Prime battaglie.* Poi à libri per i grandi: *Il regno della donna; Verso il mistero; Vita intima; Il mio delitto; Pre vendetta; L'incomprensibile; All'aperto*, ecc.

Con questi suoi scritti Cordelia è riuscita cara specialmente al mondo femminile, al quale ha offerto onestà, finezza di sentimenti e profondo e delicato amore.

C'è ancora la Marchesa Colombi, lo pseudonimo di Maria Antonietta Torriani, che ha una vastissima produzione libraria e vide la sua opera circondata dal sorriso di innumeri lettrici e lettori, che nei suoi racconti trovano il senso nobile della vita profuso in forma narrativa vivace, ricco di umorismo e di naturalezza, piano, gentile e pieno di fascino. Divulgò rapidamente fra le masse una specie di Galateo: *La gente per bene*; scrisse romanzi e novelle a profusione (*Tempesta e bonaccia; In risaia; Racconti; Un matrimonio in provincia; Lungo la vita; Carnevale e quaresima; La voce delle cose; Senza amore; Sogni dorati; Serate d'inverno; Prima morire*, romanzo particolarmente fortunato; *La storia delle rose* ed altro.

C'è Vittoria Aganoor Pompilj che godette di larga fama insieme alla sorella Elena e raccolse il più entusiastico consenso dei letterati contemporanei, quali Giacomo Zanella, Angelo De Gubernatis, Andrea Maffei, Fogazzaro, Carducci e moltissimi altri.

Sposa all'on. Pompilj, non seppe sopravvivere alla morte di lui e si troncò tragicamente la vita.

Sono molto notevoli i suoi volumi di versi: *Leggende eterne e Nuove liriche.* Fu molto amata da Margherita di Savoia.

Di lei scrive Matilde Serao: «Vittoria a diciott'unni portava già tutto il segreto dolce e tremendo suo, il segreto altissimo della poesia. Ella ci sembrava Cassandra che lungamente tace e che, infine dà un grido di dolore, di amore, squassando le braccia, invocando il suo nume, invocando il suo dio, Apollo, Apollo!... La sua anima conobbe il fuoco della poesia e vi si immerse come in un roveto ardente; e uscirono da quest'anima gli accenti più impetuosi e più schietti e ognuno di questi accenti porta il duplice segno della verità e della bellezza ».

E chiudiamo con la Contessa Lara (Eva Catermole Mancini), letterata e poetessa pure perita tragicamente e di cui pubblica oggi un magnifico studio Maria Borghese. Ingegno potente, ma purtroppo disperso in gran parte in una vita di leggerezza, di emozioni e di facili amori.

I suoi scritti, in produzione copiosa, sono disseminati nei periodici del tempo. Scrisse anche romanzi per i grandi (*L'innamorata; Storie d'amore e di dolore*); e per i piccoli (*Il romanzo di una bambola; Una famiglia di topi* ecc.), e per tutto profuse la sua fiammante passione d'amore.

UGO ZANNONI

Mecenatismo

Da qualche tempo negli ambienti letterati di quasi tutta Europa si dibatte una questione di capitale importanza: quella della indipendenza economica dello scrittore.

Dove si vede che su per giù la condizione dei letterati è uguale in tutti i paesi del mondo.

Si dice: — Lo scrittore dovrebbe vivere della sua penna senza prostituirla. Non dovrebbe esistere il «mestiere» lettere, ma l'«arte». Senonchè l'arte è quella cosa imparata dagli uni e messa da parte dagli altri.

Una volta personalità e principi consideravano un onore liberare l'uomo di lettere dall'assillo snervante e umiliante delle necessità materiali. Oggi il mecenatismo è morto.

Io dico: — La prostituzione, anche letteraria, è purtroppo una di quelle sconce necessità [illegible] dal prostituzionismo diffuso in moltissimi altri rami e legalizzato dal consenso universale. Se l'arte è messa da parte, la colpa non è tanto dei mancati lettori quanto dei mancati scrittori. Oggi, qualsiasi pennaiolo si atteggia ad artista e apre tutte le valvole cerebrali per riempire le carte di scemenze d'ogni calibro. Oggi scrive anche il garzone del ciabattino. E il plagio è all'ordine del giorno, e quando si plagia spesso si plagia male. E la grammatica, la filosofia, il senso comune, il pensiero, la tecnica, le cose da dirsi sono amabilmente trascurate. Così è naturale che il pubblico, anzichè interessarsi dei libri si interessi maggiormente dei cerotti per calli, come utensili più proficui al benessere dell'umanità. D'altra parte il pubblico, se legge, legge con una mentalità da letteratura periodica, avventurosa, mondana, cinematografica, radioacustica, freddurística, o, meglio ancora pugilistica mentalità, del resto, agevolata dai pseudo-artisti.

Laonde è inutile protestare e invocare il mecenatismo e specchiarsi al passato. Chi è causa del suo mal...

ZETA

Con Ford a bordo della "Bremen,,

A suo parere, solo fra 25 anni, si avranno velivoli veramente pratici

A BORDO DELLA «BREMEN» 10 settembre

(U. P.). — Nella sala da ballo, affollatissima, della «Bremen», la orchestrina incomincia a suonare una mazurca. « Sono mille anni che non ho udita una mazurca» — dice sprezzantemente uno che mi siede accanto. Ma ecco una coppia che evidentemente non condivide la sua opinione sulla mazurca. Del tutto indifferente al fatto d'essere l'unica coppia sul «parquet», sotto il fuoco incrociato di tutti gli sguardi, si mettono a ballare nel modo più semplice e naturale del mondo, indugiando un buon momento, sino a che prendono bene il tempo. Allora danzano la vecchia, dimenticata mazurca: la danzano bene, con grazia.

La coppia di ballerini è formata da Henry Ford e sua moglie: due persone senza alcuna «posa». Non si danno alcuna importanza, non paiono nemmeno aver coscienza dell'impressione che suscitano. Non sono che due semplici Americani che si divertono di gusto, due Americani che se la passano senza provare alcun imbarazzo, senza che nulla tradisca in loro che chi balla qui in questo momento è uno dei tre o quattro ricchissimi del mondo intero, uno dei più famosi. E come ballano, così si sono comportati durante tutta la traversata. Certo, non si considerono diversi da tutti gli altri.

Il più noto fabbricante del mondo compie il suo quarto viaggio in Europa a bordo del piroscafo «Bremen», che lo riempie d'entusiasmo vivissimo. Egli si reca sempre a poppa, beandosi nella contemplazione della splendida scia della nave, dalla quale non s'indovinerebbe certo che uno dei maggiori piroscafi del mondo sta qui viaggiando ad oltre 48 chilometri all'ora. Toglie rapidamente di tasca la matita e, sul verso di un programma, disegna la traiettoria che descrive in aria una goccia d'acqua cadente, e ci spiega come i Tedeschi, fotografando le gocce d'acqua cadenti nell'aria, siano venuti ad una delle idee più rivoluzionarie incorporate in questa «Bremen», cioè quella della prua, che si arrotonda sott'acqua a forma di bulbo, e della poppa fortemente attenuata: mentre disegna, il suo viso dalle linee risentite splende del medesimo entusiasmo col quale parla sempre delle sue automobili. Egli è raggiante di felicità, quando ha occasione di narrare che vi sono tuttora sei milioni e mezzo di automobili del suo vecchio modello che séguitano tranquillamente a far servizio, e che vi furono agricoltori che comperarono per riserva tre o quattro macchine del vecchio tipo, quando appresero che stava per essere prodotto un nuovo tipo in sostituzione di quello. Ma la nuova Ford — assicura egli — giungerà in tutti i luoghi in cui giunse la vecchia, e con cammino più veloce. Invero, nè prosperità nè fortuna hanno guastato Ford; anzi, non gli hanno nemmeno potuta togliere la facoltà di semplici gioie e quella di rallegrarsi della opera propria.

Henry Ford si reca in Europa. Il suo devoto segretario E. J. Lieboldt lo accompagna, insieme a due amici di Detroit. Senza séguito, senza pompa conduce la sua vita di bordo, e nemmeno nei posti di maggior lusso. Da principio parve temere un poco che troppa gente volesse parlargli, ma ben presto anche questo timore svanì, come vide che i compagni di viaggio rispettavano il suo desiderio di solitudine. Peraltro egli si rallegra della compagnia, parlando liberamente di tutto ciò su cui l'interrogano. Un ragazzo sveglio si fa innanzi con la domanda se sia vero che egli intenda rilevare la fabbricazione di una delle più famose vetturette inglesi. «Questo no, ragazzo mio — risponde Ford; — ma sto costruendo in Inghilterra un palazzo, per allogarvi tutte le dicerie che si mettono là in circolazione sul conto mio ». Un professore tedesco lo interroga abbondantemente circa l'avvenire dell'agricoltura e le sue idee in proposito. Ford gli risponde altrettanto ampiamente e parla molto del suo nuovo trattore. Ha scoperto a bordo una vecchia sua conoscenza, il Conte Felix von Luckner, famoso eroe della guerra per mare, che violò il blocco britannico col suo veliero. Intento come un ragazzo, Ford beve le parole del Conte; si narrano reciprocamente una storia dopo l'altra. Ma egli torna sempre a parlare della nave sulla quale ci troviamo. « Io mi compero un motore come questo della «Bremen», e con esso farò andare metà della mia fabbrica di River Rouge, e anche di più. Vi rendete conto che traversiamo le onde con una velocità di trenta miglia? ».

— Pensate senza tregua ad invenzioni? — chiede una distinta signora americana, alla quale egli ha appunto parlato dell'ultima sua invenzione, un nuovo dispositivo per le sue automobili. « Certo — risponde egli, col suo volto di sognatore. — Così soltanto possiamo continuare a vivere ».

Egli non è mai imbarazzato a rispondere. Non già che ostenti una tracotante sicurezza di sè: è soltanto quel certo che di semplice e giovanile, che lo fa così sicuro. Con grande sicurezza dichiara che le azioni risaliranno al loro più alto livello dell'anno passato. Ha coscienza che occorre impegnare ancora molti, moltissimi uomini per trarre l'America dalle sue difficoltà presenti. A differenza dalla maggior parte degli economisti, egli giura che non è vero che ogni nuova macchina significhi nuovi disoccupati; che, anzi, ogni nuova macchina dà luogo a nuova e maggiore richiesta di merci e a prezzi migliori. Più macchine, più macchine! — è il suo monito continuo, e metodi di lavoro sempre migliori. Gli operai a suo parere — non dovrebbero lavorare troppo a lungo in una medesima azienda. « Noi non vogliamo — disse più volte — che il nostro personale trascorra lungo tempo nelle nostre miniere e foreste. Costoro debbono andare oltre, in capo a qualche anno, e cercare altro lavoro ». Pensando così, egli non ha nemmeno troppo interesse per la costruzione di una marina mercantile. « La gente non dovrebbe navigare più di qualche anno, dopo il quale dovrebbe tornare a terra e ivi lavorare ». Quanto al proibizionismo, nulla giova a convincerlo che esso non sia un pieno successo. « Abbiamo resa «asciutta» Dearbon in trenta giorni — ci disse. — Nuova York? Ma Nuova York non è gli Stati Uniti ». E Detroit? « A Detroit le cose vanno peggio. Peggio, voglio dire, ti giorno in giorno, per i contrabbandieri d'alcool! ». Ed egli crede che anche in Inghilterra ci si avvii a porre termine prossimamente al bere!

Il suo pensiero passa, così, continuamente, dall'una all'altra persona, dall'uno all'altro gruppo. Quest'uomo deve aver bevuto alla fonte della eterna giovinezza, oppure questa professione di inventore — di fortunato inventore — deve conservare mirabilmente chi la pratica. In Ford si riscontra, ad ogni modo, una perfetta fiducia in se stesso. La tariffa fortemente protezionista americana? « Se non fosse una buona cosa, stia certo che non l'avremmo adottata ». E se poi l'estero si difenderà con dazi altrettanto elevati contro l'America? «Ebbene, l'Inghilterra potrà istituire tali dazi, e così la Germania, così la Spagna, ma nè la Russia, nè la Cina lo faranno, perchè in questi due paesi occorre importare automobili. Vi saranno dazi protettivi dovunque occorra dar lavoro al popolo. Come fronteggeremo tali dazi protettivi? Precisamente, come facciamo ora: andando ad impiantare in quei medesimi paesi le nostre fabbriche». Una volta sola egli si arrestò dinanzi ad una domanda: quando gli fu chiesto un rimedio alla disoccupazione inglese. Su questo punto egli passò all'ordine del giorno.

Tra l'una e l'altra conversazione, si vede Ford passeggiare sopra coperta, nel suo semplice abito da viaggio grigio, col suo feltro floscio. Lo accompagna per lo più la signora Ford, elegantemente vestita, alla moda, in maniera che piace a tutti e non muove l'invidia. Oppure i coniugi Ford si recano sul ponte di comando, ad osservare come una grossa catapulta lanci nell'aria, dal ponte più elevato della «Bremen», un velivolo a due posti, perchè una parte della posta giunga a Southampton 16 ore prima della nave. Ford scuote il capo. « Occorreranno ancora venticinque anni — dice — prima che la costruzione dell'aeroplano sia perfetta, e dovremo prima trovare anche un altro carburante ».

Egli appare sempre, dappertutto, il medesimo uomo tranquillo, serio, geniale, ottimista, perfettamente felice, lo stesso che nel novembre 1914 mi pregò di accompagnarlo in Europa in quel viaggio coraggioso ma non meditato, col quale egli mirava a porre termine alla guerra per Natale. Da allora, ricchezze di milioni e milioni sono passate per le sue mani, ed egli ne ha creati di nuovi, ha vissuto nella luce più intensa della pubblicità, ha sperimentato le critiche più aspre e lodi quasi schiaccianti; eppure è sempre il semplice meccanico del medio West, che ebbe un'idea e con essa operò una rivoluzione nei trasporti dell'America e riceccie Mida nella ombra.

E al vederlo così modesto, semplice, senza pretese, i passeggeri di questa grande nave si domandano se il maggiore servigio che egli ha reso ai suoi compatrioti non sia stato quello di mostrare che un uomo può restare uomo anche quando abbia guadagnato una ricchezza che nessuno saprebbe spendere. Checchè si voglia dire di Henry Ford, nessuno potrà dire che i suoi milioni lo abbiano reso esagerato, gli abbiano data un'eccessiva opinione di sè od abbiano indurito il suo cuore, dandogli quella superbia del portafoglio che è uno dei più potenti mezzi d'azione di Satana.

Interessanti esperimenti

per ottenere l'elettricità dal mare

PARIGI, 18.

Telegrammi da Matanzas (Cuba) recano che i preparativi in corso per l'esperimento intrapreso dallo scienziato francese Giorgio Claude, il quale si propone di ottenere produzione di energia elettrica utilizzando la differenza fra le temperature delle acque oceaniche negli strati profondi e alla superficie, sono pressochè terminati. I palombari stanno ora lavorando al collocamento di un tubo di venti metri, che dove raccordare la porzione di tubo lunga un miglio già immersa domenica scorsa, con i tubi della pompa del laboratorio dello scienziato. Non appena il raccordo sarà fatto, le pompe saranno messe in azione per verificare se le condutture sono rimaste intatte dopo la loro immersione.

La settimana corrente potrebbe essere decisiva per la dimostrazione che egli vuol dare. Il Governo cubano si interessa assai all'esperimento, ed è già annunziato che se le esperienze riusciranno, gli impianti attuali saranno abbandonati e sarà costruita una officina molto più potente.

Castello nobiliare venduto

per le tasse di successione

LONDRA, settembre.

(U. P.) — Si susseguono i casi di nobili che, venuti, per la morte di parenti, in possesso del titolo ereditario e del patrimonio familiare, di fronte all'ingente tassa di successione che debbono versare allo Stato a tenor di legge, si dichiarano impossibilitati ad accollarsi la manutenzione della proprietà storica. Così anche l'Earl of Moray ha dovuto risolversi a vendere il castello avito di Kinfauns Castle e i mille ettari di terre annesse, nella Contea del Pertshire. Soltanto col ricavato potrà pagare le tasse successorie.

Una gigantesca macchina fotografica

per le eclissi solari

LONDRA, 18.

Nell'isolotto di Nintavoli, che è metà di due spedizioni astronomiche provenienti una dalla Nuova Zelanda e l'altra dall'America, per osservare l'eclissi di sole che avrà luogo il 25 ottobre, sarà impiantata una gigantesca macchina fotografica lunga 19 metri e mezzo, con la quale gli astronomi fotograferanno tutte le fasi dell'eclissi che durerà solo un minuto e mezzo. Un operatore sarà rinchiuso nella macchina fotografica e provvederà dall'interno al cambiamento delle lastre.

Il prof. Mitchel che dirigerà una delle spedizioni, ritiene di poter determinare, in base alle osservazioni, le pressioni e la temperatura esistenti alla superficie del sole e di portare un notevole contributo alla risoluzione dei problemi inerenti alla struttura dell'atomo mediante le osservazioni dello spettroscopio.

Le importanti scoperte

di una spedizione scientifica russa

LONDRA, 18

La nave rompighiaccio «Sedow» con i membri della spedizione sovietica che ha esplorato tutte le regioni del mare di Kara ha fatto ritorno ad Arcangelo.

A quanto riferisce il corrispondente da Mosca del «Daily Herald» uno dei capi della spedizione, il prof. Vise, si è dichiarato persuaso che il dirigibile non è il mezzo più adatto per esplorare la calotta artica del globo. Egli ha detto che un dirigibile è passato sopra di una larga isola scoperta ora dal «Sedow» e battezzata Hitland senza essersene accorto.

«Nemmeno si è riusciti a vedere dall'alto del dirigibile, ha aggiunto il prof. Vise, tutto un gruppo di isole geografiche dell'Artide.

«La Sadow» ha potuto compiere osservazioni molto importanti; così ha effettuato migliaia di sondaggi marini, ha raccolto centinaia di pesci sconosciuti, ha compiuto analisi atmosferiche ed ha constatato che l'aria delle regioni artiche è addirittura sprovvista di bacilli.

«Tutte queste osservazioni, ha detto il prof. Vise, non si sarebbero potute fare qualora la spedizione avesse fatto uso di un dirigibile».

Il comandante della spedizione, Smit, ha dichiarato che nella campagna delle esplorazioni artiche, la Russia dei Soviety ha fatto più di quanto abbia fatto lo zarismo nei secoli della sua esistenza.

«La zona settentrionale del mare di Kara, egli ha detto, era rappresentata fino ad ora da uno spazio vuoto sulle carte dell'Artide. Oggi, questo spazio è riempito da isole e sulle carte possono essere ormai tracciate correnti marine, la topografia del fondo marino ed altri dati che risulteranno di grandissima utilità per le future investigazioni».

Un concorso di "cocktails,,

che finisce in una sbornia generale

LONDRA, 18

Quattromila «cocktails» sono stati bevuti l'altra sera, in un Club del centro, durante lo svolgimento di un Concorso internazionale per l'invenzione di nuovi miscugli.

L'orgiastica gara è durata dalle diciotto a mezzanotte. I concorrenti erano molti, ma ancor più numerosi erano i membri della giuria e gli aspiranti giurati, che si avvicendavano dinanzi ai banchi di mescita per assaporare le varie creazioni. La regola voleva che ogni membro della Commissione giudicatrice non potesse bere più di quattro o cinque «cocktails»; in pratica però le cose sono andate diversamente e, man mano che il Concorso procedeva, l'atmosfera si è fatta sempre più vivace.

Alla fine, ben 140 varietà di «cocktails» sono state assaporate. Ve ne erano dei forti, di lievi, di profumate o di non alcooliche, ed esse si presentavano coi nomi più attraenti: «delizia di fanciulla», «rossor di vergine», «porta del Paradiso», «carezza di cioccolatto», e financo.... «Primo Carnera».

Al di là del banco di mescita, centinaia di uova venivano sbattute e mescolate, gli «shakers» si agitavano in alto e centinaia di bottiglie d'ogni specie venivano vuotate. Dall'altra parte invece i giurati bevevano con compunzione e alla fine, quando essi vollero uscire, dovettero farsi attori di una vera gara di equilibrio, per raggiungere le loro abitazioni.

La bicicletta torna in auge

negli Stati Uniti

ATLANTIC CITY, 18

La crisi economica dovuta alla depressione degli affari che in questi tempi travaglia gli Stati Uniti ha avuto come conseguenza una curiosa riesumazione, quella della bicicletta, che è tornata nuovamente in gran favore come mezzo rapido ed economico, mentre una sensibile diminuzione è stata registrata nella vendita di automobili nuove. Questo fatto è stato annunciato durante una seduta del congresso annuale dei fabbricanti e commercianti di biciclette degli Stati Uniti, riunitosi in questi giorni ad Atlantic City.

La cosa è stata riscontrata specialmente tra gli operai, molti dei quali avevano sostituito la vecchia fida bicicletta con l'automobile per recarsi al lavoro. Ora è avvenuto il fenomeno contrario e la bicicletta è tornata a sostituire l'automobile.

Tutti i fabbricanti e rivenditori di biciclette hanno dichiarato che da alcuni mesi le vendite di biciclette, fino a qualche tempo fa ristrette ai ragazzi, hanno avuto una improvvisa notevolissima ripresa, specialmente tra la classe degli operai.

Un fiore di 21 milioni d'anni

CHICAGO, settembre.

(U. P.). — A Florissant, nel Colorado, una spedizione scientifica scoprì una roccia l'impronta di un remotissimo parente fossile della «Ipomea purpurea» (convulvolo) e lì presso anche una penna d'uccello di specie indeterminata. Fiore e penna debbono risalire ad almeno 21 milioni di anni.

La morte dello scultore Ripamonti

MILANO, 18.

Si è spento nella nostra città, in via Paolo da Cannobio all'età di 81 anni, lo scultore Riccardo Ripamonti. Egli era nato a Milano il 1. ottobre del 1849.

L'insucesso di Piccard

Le ragioni che hanno impedito all'aerostato di sollevarsi

AUGUSTA, 18

Come è stato già annunciato il prof. Piccard decise sabato sera di tentare l'ascensione a 16 mila metri nelle prime ore di ieri.

Durante la notte infatti vennero immessi nel pallone 2200 metri cubi di gas, un settimo della quantità di cui lo sferico è capace; l'aerostato venne così a somigliare a un sacco semigonfio reclinato.

La partenza era fissata per le 6, ma venne ritardata da un malaugurato incidente: si verificò uno strappo all'involucro durante il trasporto dello sferico dalla rimessa al campo, e occorse qualche tempo per la rappezzatura. Alle 8 infine tutto era pronto. Il cielo si era coperto di nuvole, la temperatura era piuttosto bassa e soffiava una lieve brezza. Il prof. Piccard e il suo assistente salirono nella sfera di alluminio, che funge da navicella del singolare apparecchio.

Molta gente s'era radunata sulla prateria e alla periferia di Augusta. Risuonarono lunghi applausi quando il Piccard si congedò sorridendo dalla consorte e dai suoi bambini, giunti da Bruxelles per assistere all'ascensione. C'erano anche diversi amici belgi dello scienziato. Infine la cabina rotonda fu ermeticamente chiusa.

Ma il pallone non si innalzava. La navicella ondeggiava sul piedistallo di legno, si piegava tanto che sotto il peso della piattaforma, si spezzò e all'interno della cabina alcuni strumenti rimasero danneggiati dall'improvviso squilibrio. Fu necessario abbandonare un po' di zavorra: non bastò. Si buttò allora la metà della polvere di piombo, che doveva costituire una pesantissima zavorra da lasciare cadere solo nel momento più critico, e poi ci si liberò anche di tutti i sacchi di sabbia. Malgrado il pallone fosse ormai alleggerito di 250 chili dei 400 costituenti il peso totale, l'aerostato continuava ad oscillare, senza lasciare terra.

Trascorsero in vani tentativi parecchi minuti, dopo di che Piccard fu costretto a rinunziare alla partenza. Discese con l'assistente dalla navicella e il pubblico sfollò deluso.

Ai giornalisti che lo interrogavano sull'esito sfortunato di questo primo tentativo, il Piccard ha detto che la causa dell'insuccesso è probabilmente da ricercare nella insufficiente quantità di gas pompato nell'involucro, forse anche nel vento freddo che abbassò eccessivamente il potere ascensionale del gas. Piccard non ha abbandonato l'idea, ma per fare un secondo tentativo occorrerà qualche tempo. Infatti, dovendo immettere nel pallone maggiore quantità di gas, sono indispensabili alcune modificazioni a tutto l'apparecchio, se si vuole raggiungere l'altezza prefissa di 16 mila metri.

L'impresa è dunque rinviata almeno di qualche settimana e forse anche di mesi. Piccard non esclude di poterla tentare anche in una bella giornata invernale. Si è avuta per altro l'impressione che i preparativi siano stati un poco affrettati e sommari.

Ai maldicenti

La « Tribuna » di Roma, pubblica il seguente sonetto:

« Signori,
Quando vedrete l'acqua accender fuoco,
I sorci accarezzar i baffi al gatto,
Il gatto custodir la pila al cuoco,
E aggiustargli la carne in mezzo al piatto;
Quando vedrete un lupo tutto a un tratto
Nei boschi digiunar come un bizzoco,
Con polli e volpi divertirsi a giuoco
E farsi con le pecore il ritratto
Quando vedrete il Diavolo assdlato
Entrare in Chiesa ed acquasanta bere
E chieder l'elemosina al Curato
Allora è quando si vedrà cadere
Da voi il «Fascismo» col suo «Duce» a lato
E in aria sventolar altre bandiere.

Alla poesiola è aggiunta questa dedica:

« *Per tutti coloro — che maldicenti invidiosi ed inetti — Dicono oggi a gonzi in Italia ed all'Estero — Che presto il «Fascismo» — Con «Mussolini» cadrà. — Il Sacerdote — Don Raffaele Palombi — In Ferentino — Dopo letto nel Settembre 1929 — Un discorso splendido del «Duce» — Fece — A gloria dell'uno e dell'altro — Il seguente ameno Sonettino.*

Gli esteti diranno che la poesia non è abbastanza quintessenziata. Ma il nostro bravo sacerdote ferentinese non maneggia mica male i suoi metri. E, del resto quello che conta è il sentimento e l'ispirazione.

CRONACA PROVINCIALE

Da Cividale

La grande Pesca pro Casa Balilla

La grande pesca che si terrà nei giorni 20 e 21 settembre ha già assicurato uno splendido successo per gli interessanti ricchi doni che affluiscono al Comitato. Diamo il nono elenco di doni:

Giovanni Del Basso, Cividale: 2 secchielli di rame — Candido Candido, Cividale: un cuscino ricamato a mano, una palla di panno — Eliseo Bertuzzi, Cividale una immagine sacra — Gio. Batta Niccoli, Cividale: un gramofono e 10 rivoltelle per bambini — Egidio Marseu, Cividale: 2 fiaschi vino — Angelo nob. Albini, Cividale: 20 pacchetti biscotti — dott. Silvio Munic e famiglia, Cividale: un vaso portafiori — P.N.F., Cividale: un salottino in vimini — Mons. Liva Canonico, Cividale: un orologio da tasca in argento — Lucio Rieppi, Cividale: 5 bottiglie vino nero — Giuseppe Zuodai, Cividale: 4 bottiglie vino nero — Preside cav. Lorenzoni e signora, Cividale: un servizio in cristallo per frutta e un cuscino ricamato a mano — Fascio Femminile, Cividale: un astuccio con posata in argento per arrosto — Luigi Alberghetti e C., Udine: 1 servizio in bicchieri in cristallo — Pio Mitri, Cividale: un copertone e 4 campanelli per bicicletta — Matilde Marangoni, Cividale: 1 bottiglia di vino bianco — Giuseppe Marseu, Cividale: un fiasco vino nero — ing. Zorzi e signora, Cividale: 2 servizi per frutta in porcellana — Antonio Blasuttig, Cividale: 2 bottiglie vino — Renato Danelon, Cividale: 3 bottiglie vino — Vittorio C[illegible], Cividale: 4 bottiglie vino — Domenico Iacuzzi, Cividale: [illegible] bottiglie vino — ing. Vittorio Moro, Cividale: 1 insalatiera in fina porcellana decorata con posata in osso — dott. Mattia Minisini, Cividale: un astuccio con servizio manicure — Elena Pozzi, Cividale: uccello imbalsamato — Filippo [illegible], Cividale: due paia scarpe per signora e 24 scatole crema — Antonio Caporale, Zuccola: una damigiana vino — Lodovico Codeluppi, Cividale: una damigiana vuota — sergente maggiore Sindici, Cividale: un abbozzo acquerello.

Offerte in denaro: Guglielmo e Anna Soldà, Cividale, L. 15 — comm. prof. Francesco Accordini, Cividale, 50 — Elia Bertuzzi, Cividale, 10.

Da TARCENTO

I festeggiamenti di domani e domenica

Le feste settembrine indette a Tarcento sono ormai diventate una simpatica consuetudine, graditissima a tutti gli udinesi ed ai comprovinciali che non mancano mai all'invitante appello di questa ridente cittadina.

La fortunata continuazione di due giornate festive darà senza dubbio l'afflusso dei forestieri. Le incantevoli posizioni della nostra conca non mancheranno di esercitare il loro fascino.

Ecco il programma dei festeggiamenti:

20 settembre ore 10: apertura della pesca di beneficenza — Ore 18: concerto della filarmonica e del coro tarcentino.

21 Settembre ore 15: Terzo Circuito di Tarcento per motoleggere valevole per il titolo di campionato friulano organizzato dal Moto Club Friuli e dall'O. N. D. di Tarcento — Ore 18: gran ballo in Teatro.

La Pesca di beneficenza è a favore del nostro Comitato Fascista di Assistenza civile che tante benemerenze ha acquistato nel locale campo assistenziale. Chi vorrà negare il suo obolo?

Un macellaio denunciato

Il macellaio Colautti Mario di Pietro di anni 22 esercente in borgo Aprato introdusse nella propria macelleria e mise in vendita carne di mezza vacca e di vitello proveniente da altro Comune e cioè da Reana e senza che questa fosse stata sottoposta alla visita del Veterinario.

Il vigile Francesco Bignolini, sequestrò la carne, in attesa di ulteriori disposizioni.

Il Colautti fu posto in contravvenzione e denunciato per inosservanza alle leggi sanitarie.

Lavori al Cimitero

Nel nostro Cimitero si vanno svolgendo da qualche tempo dei lavori di restauro e di ampliamento sul frontone d'ingresso.

L'impresa Ermenegildo Barbetti, che gestisce i lavori, sta costruendo parecchi tumuli in tutto uguali ai già esistenti.

Da PAGNACCO

Beneficenza

In memoria di Anna Coletti ved. Savio, offersero alla scuola professionale e all'Asilo infantile Gennari geom. cav. Giuseppe L. 10 — Piccini Silvio L. 10 e Brida rag. Fausto L. 5.

In memoria di Orsolina Balestì offersero all'Asilo Infantile: Pantarotto Luigi L. 20 — Fantoni cav. Pietro L. 10 — Gennari geom. cav. Giuseppe L. 10.

Alla scuola professionale: Savio Augusto L. 5 — Mainardis Carlo L. 5 — Delonga Giulio lire 5 — Botto Luigi (Melignan) L. 5.

Da POVOLETTO

Festività a Salt

Per domenica ventura, ricorrendo la festività dell'Ausiliatrice, un Comitato locale ha organizzato vari festeggiamenti. Dalle ore 16 alle 18 si svolgeranno concerti bandistici e giochi popolari.

Alla sera spettacolo pirotecnico.

Da S. DANIELE DEL FRIULI

Segretari Politici a rapporto

Il centurione Bortolotti ispettore di zona ha convocato a rapporto i segretari politici del mandamento per domani 20 settembre, alle ore 16 nella sede di questa sezione fascista.

I segretari che converranno sono quelli di San Daniele, Fagagna, Maiano, Rive d'Arcano, Dignano, Flaibano, Coseano, Colloredo di M. A. e Maiano.

Per la festa dell'uva

Il Podestà ha costituito come segue la Commissione comunale organizzatrice della Festa dell'Uva:

Presidente: il Podestà gen. Ronchi; membri: Asquini dott. Germano, segretario politico, Bazzara Giovanni per le organizzazioni degli agricoltori, Patriarca Domenico per i lavoratori agricoli, Polano Ezio pel Dopolavoro, Narducci cav. Carlo e Folini Umberto per i tecnici agricoli, Omboni Alessandro per le comunità artigiane, Vingulin Luigi direttore didattico e De Cecco Tomaso per il comitato dell'Opera Balilla e per gli avanguardisti.

La Commissione ha già in una prima seduta fissate le modalità della Festa dell'Uva che promette riuscire vera e bella celebrazione.

Riunione di granatieri in congedo

Il locale fiduciario dell'Associazione Granatieri di Sardegna ha diramato un invito a tutti i granatieri in congedo dei comuni di San Daniele, Dignano, Forgaria, Maiano, Coseano, Ragogna, Rive d'Arcano, Flaibano, perchè intervengano alla riunione indetta: presidente della sezione friulana dell'Associazione per le ore 11 di domenica 21 corrente nella Sede dell'A. N. A. palazzo del Monte di Pietà) gentilmente concessa.

Durante la riunione verranno spiegati ai granatieri in congedo gli scopi e le finalità che si prefigge l'Associazione, e verranno impartite le disposizioni per la prossima adunata in Roma di tutti i granatieri in congedo. L'adunata di Roma avrà luogo nei giorni 4, 5, 6 del prossimo ottobre.

La circolare stessa invita tutti i camerati a non mancare alle riunioni di domenica.

Beneficenza

Peressini Giuseppe dagli Stati Uniti ha inviato L. 100 pro colonia elioterapica.

Dal Pordenonese

Da PORDENONE

Al Consorzio Irriguo Cellina-Meduna

Al commissario prefettizio del Consorzio irriguo «Cellina-Meduna», ing. Napoleone Aprilis sono pervenuti i seguenti telegrammi in risposta a quelli inviati nella recente riunione per l'insediamento del consiglio dei delegati:

«Grato cordiali espressioni ricambio cortese saluto codesto Consiglio. — Ministro Agricoltura Foreste: ACERBO».

«Grato suo gentile telegramma ringrazio formulando voti feconda attività consorzio. — SERPIERI».

«Ringrazio V. S. e consiglio delegati cortese saluto rivoltomi che ricambio cordialmente esprimendo migliori auguri per felice compimento grandiosa opera redenzione Brughiera sorta per geniale concezione e tenace volontà V. S. — Prefetto: MOTTA».

Esami alla Scuola

Diamo qui di seguito l'orario degli esami che avranno luogo a cominciare da domenica 21 corrente alla scuola serale di pratica commerciale:

Gli esami di riparazione pei licenziandi si svolgeranno domenica 21 corrente alle ore 8. Gli esami di riparazione pei rimandati dal preparatorio, I. e II. corso si svolgeranno lunedì 22 e martedì 23 dalle ore 20. Gli esami di ammissione al Preparatorio e al I. corso nei giorni di venerdì 26 e sabato 27 dalle ore 20 secondo le modalità esposte nello albo della scuola.

Le lezioni regolari avranno inizio lunedì 6 ottobre alle ore 20.

Per la festa dell'uva

Ieri alle 17 si è riunito in Municipio, convocato dal podestà co. Cattaneo il comitato cittadino per la «festa dell'uva» che avrà luogo anche qui, come in tutta Italia, domenica 28 settembre. Sono stati presi gli accordi affinchè questa nuova manifestazione italica ottenga anche in Pordenone il fecondo risultato che il Governo Fascista si aspetta.

Quanto prima verranno rese note le modalità della manifestazione stessa.

La morte di un vecchio fascista

Come è stato annunziato brevemente ieri, il cav. Vincenzo Marino-Alliata è improvvisamente deceduto a Venezia nel suo ufficio presso la direzione del Cotonificio Veneziano. La sua fine immatura ha vivamente commosso la cittadinanza nella quale contava molti amici avendo egli abitato qui a Pordenone fino a poco tempo fa, quando, per ragioni del suo impiego, dovette trasferirsi a Venezia, ed essendo egli uno dei vecchi fascisti pordenonesi. La sua veramente giovine età gli avrebbe dato diritto di godere ancora molto a lungo del frutto della sua attività e dell'affetto dei suoi cari; perciò la sua improvvisa perdita ha doppiamente addolorato gli amici.

Alla famiglia così improvvisamente e duramente colpita le nostre più vive e sentite condoglianze.

Un lutto

L'on. cav. Nicolò De Carli è stato colpito dalla perdita della nonna materna signora Rosa Sartori ved. Venier che ieri è stata accompagnata all'ultima dimora nel cimitero di Tiezzo.

All'on. De Carli ed alla famiglia le nostre più vive e sentite condoglianze.

Vaccinazioni

Il Podestà avverte che nei giorni 23, 24, 25 e 26 settembre dell'anno in corso, le vaccinazioni pubbliche gratuite, avranno luogo nei locali e nelle ore qui appresso indicati:

Pordenone: Scuole communali in Piazzale XX Settembre, sala I.a, dalle ore 10 alle 12 ant. — Borgo Meduna: Scuole comunali, dalle ore 4 alle 5 pomeridiane — Rorai Grande, Scuole comunali: dalle ore 5 alle 6 pomeridiane — Torre, Scuole comunali vecchie, dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

La vaccinazione è obbligatoria per tutti i bambini nati nel Comune; essi devono essere vaccinati entro il semestre successivo a quello in cui avvenne la nascita. La rivaccinazione è obbligatoria per tutti i fanciulli ammessi o da ammettersi nelle scuole municipali, ed in altre scuole pubbliche o private ad esami od istituti di educazione e di beneficenza pubblici e privati, in fabbriche, officine, opifici industriali di qualunque natura e ciò quando questi fanciulli, compiuti gli undici anni, non provino di essere stati rivaccinati dopo l'ottavo anno di età. Tutti i vaccinati dovranno essere presentati al medico vaccinatore, nel settimo giorno della vaccinazione per essere visitati.

Non ottemperando all'obbligo suddetto i genitori o chi per essi saranno dichiarati, per ogni effetto, in contravvenzione alle disposizioni di legge sopraindicate.

Compagnia Veneta

E' stato fissato dal 1. al 7 ottobre il periodo di recite che la Compagnia Veneta Giachetti-Cavalieri si appresta a dare al teatro Licinio. Inutile dire che l'attesa è viva sia per la valentia degli interpreti come per le interessanti novità del Teatro Veneto che la compagnia ha incluso nel suo repertorio.

Cinematografi

Venerdì, al Teatro Licinio verrà dato il film «Ivan il Terribile»; sabato e domenica il film «Il Giardino di Allah». Al Politeama Roma verrà projettato il film «La Danzatrice Rossa».

Al Cinema San Marco verrà dato il film «Marcella la Zingara».

A tutti gli spettacoli precederà un interessante film Luce.

Da DOMANINS

Serata in casa Spilimbergo

Il conte Gualtiero e la contessa Clotilde di Spilimbergo, per festeggiare la nascita del nipotino Gualtiero Spanio, avevano invitato amici e conoscenti ad un ricevimento nel loro palazzo di Domanins per la sera di lunedì 15 corrente.

Malgrado il tempo pessimo, verso le ore 21 cominciarono a giungere numerosissime le automobili, che riversarono in poco tempo una folla di invitati.

Le ampie e superbe sale, affrescate dal Canaletto, profuse di luci e di fiori si riempirono in breve di signore elegantissime di brillanti ufficiali e signori.

Notammo fra gli intervenuti la marchesa Angela Denti di Piraino Pecile, contessa Margherita di Spilimbergo e contessine, contessa Lucia di Spilimbergo e contessine, contessa Barbaro, conte Francesco e conte Nicolò Di Zoppola, dr. Enrico Preindl vice Segretario federale, conte Bellavitis, capitano conte Valfranco di Spilimbergo, conte Pirro di Spilimbergo, conte Barbaro, cav. de Valenzuela segretario politico di Pordenone, dott. Furlanetto direttore ospedale di Pordenone, prof. Vaian, i primari prof. Bottesello e signora, dott. Vietti, ing. Pitter, rag. Pulatti, dott. Brunetta e signora, dr. Andres e signora, avv. Fagiani, signor Pini, dott. Savioli e signora, dott. Bottura, cav. Morocutti, dr. D'Andrea e signora, signor Brussa Podestà di Zoppola, ing. Salice, ing. Pulatti.

Fra gli ufficiali: il colonnello Bacci in rappresentanza anche del comandante del «Saluzzo» e il capitano Cosenza, il capitano Reali e il tenente Valvo dell'aviazione e molti altri.

Avevano scusato l'assenza il co. Gino di Caporiacco e la co. contessa Elodia di Caporiacco e parecchi altri invitati ostacolati dall'imperversare del tempo.

Insieme al conte e alla contessa di Spilimbergo facevano gli onori di casa la figlia N. donna Irene Spanio, il genero prof. Angelo Spanio con il dott. Severino Spanio e signorina Luisa Spanio e la signora Maria Pozzi Margreth e il dott. Riccardo Pozzi padrini del neonato.

Al suono di una deliziosa orchestrina le danze si iniziarono animatissime. I «cotillons» gustosissimi ed originali, quanto mai suscitarono la generale ammirazione.

Seducentissime le sale e piene di attrazione [illegible] brillante serata.

Da FONTANAFREDDA

Balilla e Avanguardisti in gita

Giovedì scorso come annunciata, ebbe luogo una gita di balilla e avanguardisti di questo Comitato, con mèta Frisanco.

Alle ore 7 precise, davanti al Municipio, su una grande corriera ed alcune automobili, gentilmente messe a disposizione dai proprietari signori: Magnoler Fioravante, Vavassori Girolamo, Bressan Silvio e Zilli rag. Giorgio; 42 Balilla, 25 avanguardisti ed il Comitato Comunale dell'Opera, presero il via.

Giornata magnifica di sole il quale splende sulle meravigliose colline. Gioia e canti delle piccole Camicie Nere che si confondevano con l'allegro cicaleccio delle allodole.

Alle ore 8.30 tappa a Maniago, merenda (qui non si mangia, ma si divora pane e formaggio).

Dopo un'ora partenza per Poffabro; i più piccoli vengono trasportati in automobili, mentre i più grandi, guidati dal babbo milite Leonida Saldan, percorrono i 7 km. a piedi.

Appena arrivati il nostro pensiero è rivolto all'Ill.mo sig. Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera, Raimondo conte De Puppi, al quale viene inviato il seguente telegramma:

«Balilla ed Avanguardisti Comune di Fontanafredda in gita Poffabro inviano amato Presidente Provinciale fervidi devoti alalà. MAGNOLER Presidente, VAVASSORI segretario Politico».

Poi s'iniziò la salita alla Fontana Giulia. Dopo una breve sosta, si ritorna a Poffabro.

Montati in macchina in breve siamo a Maniago dove ci attende un'abbondante pastasciutta e vitello, che Balilla ed avanguardisti bissarono.

Dopo due ore di riposo al canto di: Fischia il sasso... si fece ritorno ai nostri paesi tra l'entusiasmo generale.

La Sagra

Domenica 21 corrente ricorrendo la sagra annuale oltre alle solite funzioni religiose, avrà luogo una solenne processione per le vie del paese con il Simulacro della B. V., accompagnata dalla Banda di Roveredo in Piano.

Alla sera grande concerto della suddetta Banda e spettacolo pirotecnico eseguito dalla premiata ditta fratelli Steffan da Vittorio della Vittoria.

Il Cine del Dopolavoro per la circostanza darà due rappresentazioni, una dopo le funzioni del pomeriggio e l'altra alle ore 10 di sera.

Verrà proiettato: Il film dalle mille emozioni e cioè: Numi, Uomini e belve.

Da CASARSA

Incontro calcistico

Domenica ventura nel campo sportivo del «Littorio», avremo un altro incontro di calcio cosidetto di cartello. Scenderà fra noi il forte undici del A. C. Albatros di Udine, una delle migliori squadre libere del Friuli. Grande è l'aspettativa fra gli appassionati per questo incontro, che si presenta sotto molte incognite.

Ai nostri bianco-neri l'augurio della palma.

Alle ore ore sedici avrà inizio il grande ballo popolare su piattaforma in piazza Vittorio Emanuele III. Suonerà la distinta orchestra del Dopolavoro azzanese.

Da MERETTO DI TOMBA

I festeggiamenti di domenica

Domenica 21 corrente si svolgeranno in Meretto i preannunciati grandi festeggiamenti pro Asilo Infantile e O. N. B.

Sarà svolto il seguente programma: ore 8 apertura della ricca pesca di beneficenza; ore 10 inaugurazione e benedizione del nuovo altare eretto in onore della Madonna di Sterpo: ore 10.30: Messa solenne con musica del Perosi; ore 13 arrivo del premiato corpo bandistico di Pantianicco; ore 16 spettacolo di varietà all'aperto a cura del sig. Miani di Udine; ore 17.30, concerto della banda, sul Piazzale della Vittoria; ore 19.30 Festival con il cinema dei Combattenti, concerto bandistico, luminaria, fuochi d'artificio accesi dalla ditta Zanini di Codroipo.

Da MORTEGLIANO

Ai granatieri

Gli ex Granatieri che desiderano partecipare alla adunata di Roma che avrà luogo il 4, 5, 6 ottobre p. v. (quota di partecipazione L. 35 che da diritto al viaggio di andata e ritorno, alloggio a Roma) sono pregati di trovarsi domenica 21 corr. alle ore 10 allo albergo Roma in Codroipo.

Da BUDOIA

Atto onesto di un fascista

Giorni fa il camerata Pietro Morelli, ricevitore postale e telegrafico di questo comune, rinveniva in un locale esterno di questa Cooperativa Consumo un biglietto di banca di L. 500. Subito il signor Morelli si dava alla ricerca del proprietario e trovatolo gli restituiva la somma rinvenuta.

Da CAVASSO NUOVO

Esempio da imitare

Il nostro egregio ricevitore della Poste, sig. Venerando Munafò, trovò un biglietto da cento lire. Egli si affrettò a consegnarlo al Podestà sig. E. Businelli per tutti gli effetti di legge. Quest'atto di onestà [illegible] di esempio.

Da S. Vito al Tagliamento

Dispensa di premi

Sabato prossimo 20 settembre alle ore 15 nel cortile delle scuole di Avviamento al Lavoro avrà luogo la distribuzione dei premi agli alunni e alunne delle scuole elementari del comune.

In caso di cattivo tempo, la cerimonia si svolgerà nella stessa ora nell'aula magna del palazzo Scolastico.

Cose dell'Ospedale

Il commissario prefettizio di questo Civico Ospedale con sua delibera di questi giorni, ha approvato il bilancio preventivo 1930 ed i conti consuntivi 1927, 28 e 29 della Casa di Ricovero.

Ha pure approvato il conto consuntivo dell'ospedale inerente all'esercizio 1929.

Nella Scuola Arti e Mestieri

Domani, sabato, alle ore 15.30 nel cortile delle scuole medie avrà luogo la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole di Arti e Mestieri e Avviamento al Lavoro.

Seguirà quindi la mostra dei lavori eseguiti dagli alunni della scuola di Arti e Mestieri durante il decorso anno, mostra che verrà fatta nei locali della scuola medesima.

Concerto della Banda

In occasione della festa nazionale del 20 Settembre la banda cittadina del Dopolavoro terrà domani in Piazza Vittorio Emanuele III alle ore 20.30 il suo ultimo concerto della stagione col seguente programma:

1. Inni Nazionali — 2. Sinfonia dell'opera *Oberto conte di S. Bonifacio*, G. Verdi — 3. *Cavalleria Rusticana* (parte seconda), Pietro Mascagni — 4. *Carmen*, Fantasia, G. Bizet — 5. *Trovatore*, Gran Fantasia, G. Verdi — 6. Marcia Sinfonica Abruzzo De Nardis.

Da RIVIGNANO

Adunata di granatieri

Gli ex granatieri di Sardegna che desiderano partecipare alla grande adunata di Roma che avrà luogo nei giorni 4, 5, 6 ottobre p. v. (quota di partecipazione lire 35 che da diritto al viaggio di andata e ritorno e alloggio a Roma) sono pregati di trovarsi domenica 21 corrente alle ore 10 all'Albergo Roma di Codroipo dove potranno ricevere i chiarimenti e le delucidazioni del caso.

DA CODROIPO

Orario di negozi e di uffici

Domani, sabato, festività del 20 Settembre, tutti gli uffici rimarranno chiusi per l'intera giornata, mentre i negozi chiuderanno alle ore 12.

Anche i saloni di barbiere dovranno osservare l'orario festivo, ed oggi venerdì, di conseguenza, essi rimarranno aperti come alle vigilie festive.

Vaccinazione autunnale

Il Podestà avverte che la vaccinazione autunnale avrà luogo in questo Comune nei locali, luoghi ed ora qui sotto contrassegnati:

Per Codroipo, Goricizza, Pozzo, Jutizzo e Zompicchia, il giorno 25 settembre alle ore 9 nei locali delle scuole elementari; medici dott. cav. Giovanni Faleschini, e dott. Ernesto Ballico.

Per Beano, il giorno 25 settembre alle ore 14 nelle scuole elementari; medico il dott. cav. Giovanni Faleschini.

Per Rivolto, Lonca e Passariano, il giorno 25 settembre alle ore 14, presso i locali della scuola; medico il dott. Ernesto Ballico.

Per Camino, Bugnins, Biauzzo, Glaunicco, S. Vidotto, Gorizzo e Straccis, il giorno 25 settembre, alle ore 9 nei locali delle scuole elementari.

Per S. Martino e S. Pietro, il giorno 25 settembre alle ore 14, presso le scuole di Muscletto.

Per Muscletto e Rividischia alle ore 15 nei locali sopradetti.

Si avverte che chiunque contravvenga agli ordini pubblicati dalla autorità competente è punito con la pena pecuniaria a L. 500 e col carcere fino a sei mesi.

Il geom. Minciotti colpito da paralisi

Verso le ore 12 di ieri, si è sparsa fulminea la notizia della morte del concittadino perito geometra Adolfo Minciotti, suscitando vivo cordoglio.

Il geom. Minciotti ieri mattina era stato visto per il paese con il suo solito buon umore; rincasato, improvvisamente fu assalito da un dolore. Chiamato di urgenza il medico dott. cav. Faleschini gli prodigò alcune punture, ma poco dopo, richiamato, egli non potè che constatare la morte dovuta a paralisi cardiaca.

Cittadino buono, lavoratore instancabile, padre esemplare, egli era non solamente a Codroipo stimato, per la sua arte professionale, ma anche al di fuori dove egli godeva moltissime simpatie.

La morte che lo tolse all'affetto dei suoi figliuoli e parenti, ancora in un'età non molto avanzata, ha suscitato dolore in quanti lo conoscevano.

Rivolgiamo a tutti i famigliari e parenti, il nostro senso di cordoglio.

La Società Operaia invita tutti i soci ad intervenire ai funerali.

Riunione alpina

Oggi venerdì alle ore 20.30 presso la sede dell'albergo Roma, avrà luogo la prima riunione degli alpini, per la costituzione del gruppo.

Interverrà pure il comandante della sezione di Udine. Si raccomanda vivamente a tutti gli ex alpini ed alpini anche dei comuni limitrofi, ad intervenire.

Riapertura dell'Istituto Medio

Il nuovo preside prof. Emma Trevisan, porta a conoscenza che anche quest'anno si riaprirà lo Istituto Tecnico Inferiore di questo Comune dipendente all'Ass. Nazionale diffusione Coltura.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria dell'Istituto, in tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

Ai dopolavoristi

La Segreteria dell'O.N.D. ci comunica:

La Casa Bianchi, concede a tutti gli inscritti all'O. N. Dopolavoro, gli acquisti delle sue biciclette con pagamento rateale.

Per tutti gli schiarimenti rivolgersi alla locale segreteria.

La luce a S. Vidotto

L'altra sera S. Vidotto è stato finalmente illuminato dall'energia elettrica, esaudendo l'aspettativa della popolazione.

Domenica sera si è pure svolta in quel luogo una animatissima festa da ballo.

La rappresentazione dei Cosacchi

La rappresentazione dei cosacchi del Kubani rinviata a domenica prossima non fa altro che accrescere l'aspettativa in tutta la zona.

Difatti per domenica sera si prevede al Teatro Benini, un esaurito: diverse comitive dei paesi vicini converranno per assistere all'eccezionale avvenimento. Anche in questi ultimi giorni nei maggiori centri della provincia, la compagnia, ha ottenuto, un magnifico risultato.

Si rammenta che le prenotazioni dei posti sono tutt'ora aperte presso la segreteria del Dopolavoro.

Al Cine

Questa sera venerdì, il Cinema Vittoria inizierà la grande stagione autunnale. Il programma per questa stagione risulta quanto mai di migliore, la cinematografia abbia nell'anno in corso.

Per questa sera intanto, domani e domenica, verrà riprodotto il grandioso capolavoro «Anna Karenine», con protagonisti la diva dello schermo Greta Garbo e Jonh Gilbert.

Con domenica, prossima avrà pure inizio la rappresentazione del pomeriggio (ore 17).

Precederà un film Luce. Speciale commento musicale.

L'inizio della Coppa Moro

Domenica prossima alle ore 16 al campo Littorio avrà inizio la prima partita per la disputa della Coppa Calcistica Moro. Nella lotta della prima giornata sono riuscite opposte le due squadre: Olimpia di Udine e Basiliano F. B. C.

La sorte che ha voluto opporre queste due forti squadre della nostra provincia, renderà assai interessante la gara.

Da PAVIA di UDINE

La tragica fine del maestro Candreva

La fulminea notizia dell'investimento del povero maestro Pietro Candreva, avvenuta l'altro ieri nei pressi dei casali Papalotti all'inizio del Viale Palmanova — come avete pubblicato — ci giunse repentina nelle prime ore del pomeriggio, quando ancora risonava in noi l'eco delle sue ultime parole poco prima della partenza per la sua fatale gita a Udine. Ci salutò con un aspetto insolito, quasi più allegro che mai, e corse con la sua fida bicicletta verso la città, ignaro della sciagura che lo attendeva. Purtroppo a nulla valsero le cure dei medici ed ieri notte alle 23 spegneva la sua giovine esistenza.

Il nostro accorato pensiero si rivolge alla sua povera mamma così lontana dal figlio senza averlo confortato nell'ora suprema.

Il maestro Candreva era giunto costì dopo parecchi anni di permanenza a Caporetto, dove fu anche segretario politico di quel Fascio. Qui a Pavia era comandante la centuria Balilla, membro del comitato comunale O. N. B. ed insegnante nel capoluogo. In paese era ben voluto, ed aveva molte amicizie. Aveva trascorso le vacanze presso la sua famiglia a Cosenza ed era appena ritornato. Quando sapemmo della sua tragica fine, un nostro camerata si portò subito all'ospedale civile della vostra città, ma quando uscì dal pio luogo ebbe la convinzione che il povero maestro aveva poche ore di vita. Si occupò subito per avvertire i famigliari, ed una sua parente che abita a Pozzuolo del Friuli.

Da TOLMEZZO

Beneficenza

La famiglia Linussio per degnamente commemorare il quinto anniversario della morte del compianto cav. Dante Linussio ha elargito in beneficenza la somma di L. 1000 così ripartite: L. 500 all'Ospitale Civile — L. 250 alla Congregazione di Carità — Lire 250 all'Opera Nazionale Balilla.

Sponsali

Il sig. Guido Marini segretario amministrativo de P. N. F. di Tolmezzo, ha quest'oggi giurato fede di sposo alla gentil signorina Squecco Jole.

Da Pontebba

Pro Asilo Monumento ai Caduti

Sono pervenute le seguenti offerte a beneficio dell'Asilo-Monumento ai Caduti:

Catalani Luigi, Trieste L. 500 — dott. Luigi Argentini, Milano 100 — Primo capitano Del Ross Giovanni cartella consolidato da lire 100 — Consorzio Produttori Agglomeranti idraulici «Tre Venezie» cartella consolidato L. 100 — Raccolte dal sig. Capo Stazione cav. Bortoluzzi fra il personale di Pontebba L. 80 — Raccolte da Cappellaro Giuseppe nelle frazioni L. 68.20 — Raccolte dalla prof. Virginia Faleschini a San Leopoldo L. 35.30.

Hanno versato L. 50 i signori: cav. Giuseppe Topani Como, Pellizzari Giovanni Tarvisio, Giorgio Klinar, Camporosso, Duratti Pietro, Pontebba; Bearzotti Guido, Pontebba, Vuerich Luigi Burgo; Franco Gaetano, dott. Giovanni Gervasi, Pedrezon Ulisse, Venezia; Camilla Pecile Kechler Udine; Unione Industriale Fascista, Udine, G. A. Talamini «Gazzettino» Venezia; prof. don Alessandro Ferruglio, Udine.

Hanno versato lire 30 i signori: Fratelli Chizzola, Udine; geom. Aldo Missoni, Moggio.

L. 25: Turin Cesare, Udine; caffè Falomo, Gemona; Fratelli Bastianutti, Udine.

Lire 20: Vignali Enrico; Famiglia Antonio di Marco fu Pietro; Zanier Giovanni, Tarvisio; Vuerich Stefano fu Venanzio.

L. 15: Bernardis Giorgio, Udine; Cordignano Alberto Pontebba; Attilio Travani Udine; Tessitori Giuseppe, Di Gaspero Federico.

Lire 10: Latteria Consorziale S. Leopoldo, Di Marco Luigi fu Attilio; Pio De Cecco, Pozzuolo del Friuli, Chiavon Carlo.

Lire 5: Vuerich Giovanni Lau, Del Ross Carlo Tabacchini, Bazzi Ferdinando, Missana Francesco, Ciani Virgilio, Tosca Angelo, Tallin Rodolfo, Di Gaspero Antonio Beuc.

L. 3: Marini Marino.

L. 2: Di Gaspero Guglielmo Misson, Minisini Primo, Galli, Sacchetto Primo, Piccolini Leonida, Pezzetta e Clocchiatti, Miani Gino, Stoni.

Lire 1.30: Piani Angelo.

L. 1: Foschia, Orsaria Anna, Gherbezza, Cardani, Pagura Giovanni.

Gara di bocce

Prossimamente i dopolavoristi ferroviari dovranno incontrarsi per una partita amichevole di gioco di bocce (ballinett) con una squadra di dopolavoristi pontebbani. La giuria, composta di vari elementi delle due organizzazioni, ha già disposto perchè ai vincitori vengano assegnati dei premi e diplomi.

Le iscrizioni pertanto si ricevono presso il signor Pizzi, al quale dovrà essere versata la quota stabilita di lire 5.

Nuovi ufficiali avanguardisti

Sono rientrati da Roma reduci dal primo campeggio nazionale della Farnesina, gli allievi capi centuria Cossettini Rodino, Franco Franco, Vadan Vittorio, i quali hanno sostenuto brillantemente gli esami ottenendo la nomina al grado di Capi Centuria Avanguardisti. Pertanto il comitato comunale dell'O. N. B. sta preparando una festicciola per la consegna ai nuovi ufficiali del diploma e dei distintivi del nuovo grado.

Da BRESSA DI CAMPOFORMIDO

Le celebrazioni di domenica

Ecco il programma dei festeggiamenti:

Sabato 20 S. E. mons. Cattarossi, Vescovo di Belluno, terrà solenne pontificale alle 9.30, con discorso. Si eseguirà musica del prof. Pigani. Nel pomeriggio si celebrerà la «Festa della Madre» con benedizione del vessillo e accademia alle 4 in Asilo, nella quale terrà il discorso ufficiale mons. Drigani. Alla sera nel cortile della Federazione sociale, spettacolo cinematografico.

Domenica 21, mons. Cattarossi terrà assistenza pontificale e discorso; S. E. l'Arcivescovo di Udine alle 11 benedirà la Nuova Casa parrocchiale. Alle 3 pom. si farà la processione della Madonna. Alle 20 processione con fiaccolata, poi spettacolo pirotecnico. Sul piazzale alle ore 18 si estrarrà la lotteria pro cappella-monumento ai Caduti con 36 magnifici doni.

CRONACA CITTADINA

P. N. F.
Federazione Provinciale Friulana

Nomina di Segretari Politici

La Federazione Fascista comunica:

Il Segretario Federale su proposta dell'Ispettore di zona di Maniago, rag. A. Zeni, ha proceduto alla nomina dei segretari politici dei seguenti Fasci:

ANDREIS: De Zorzi Pietro Domenico

ARBA: Blasoni Dionisio

BARCIS: Rigutto dott. Amerigo

CIMOLAIS: Rudi dott. Ruggero

CLAUT: Giordani Giocondo.

O. N. B.
S. E. Ricci al prof. Tarozzi
nuovo Presidente del Comitato Provinciale

S. E. Ricci, Presidente dell'O. N. B. con la seguente lettera ha comunicato al prof. Angelo Tarozzi, la nomina a Presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B., in seguito a designazione del co. de Puppi, dimissionario dalla predetta carica:

Prof. Angelo Tarozzi
Comitato Provinciale Balilla
UDINE

Sono lieto di comunicarLe che con provvedimento in data odierna, aderendo alla proposta del Segretario Federale del P. N. F., di codesta Provincia, ho chiamata la S. V. ad assumere la Presidenza di codesto Comitato Provinciale Balilla apprezzando le sue belle capacità dimostrate durante il periodo di tempo che ha tenuto la Vice Presidenza del Comitato.

Sono pertanto certo che la S.V. nel nuovo delicato incarico avrà maggiori possibilità di esplicare tutte le sue migliori energie ed attività agli sviluppi sempre crescenti della nostra Istituzione.

Vivi complimenti e saluti fascisti.

RENATO RICCI

Al camerata prof. Tarozzi rinnoviamo il nostro fervido e fascistico saluto, interpreti sicuri delle giovani Camicie nere friulane, che in lui ebbero per molto tempo un appassionato e capace dirigente oltre che un fedele interprete delle possibilità della organizzazione giovanile e dei suoi futuri sviluppi. (N. d. R.)

Il ribasso dei prezzi a Brescia
Un telegramma dell'on. Turati

BRESCIA, 18.

In seguito a deliberazione presa dalla Federazione provinciale del commercio di Brescia, di segnalare, pubblicandone i nomi nei giornali locali, quei commercianti che nei loro negozi praticano i prezzi di vendita più bassi, per stimolare gli altri ad imitarne l'esempio, l'on. Turati ha inviato al *Popolo di Brescia*, il seguente telegramma:

« L'iniziativa della Federazione commercianti di Brescia di segnalare i soci che fanno i prezzi più bassi darà certo buon risultato e dimostra come tale organizzazione compia opera costante per raggiungere il giusto equilibrio. Sono lieto che ancora una volta da Brescia sia partita l'indicazione della buona strada. Sarà bene però ricordare ai consumatori che il miglior modo per indurre al ribasso è comprare nei negozi a basso prezzo ».

Perchè l'ottima e proficua iniziativa della Federazione Commercianti di Brescia non viene imitata anche dalla nostra Federazione?

Noi, siamo dispostissimi ad affiancarne l'opera, segnalando i nomi di quei commercianti che vendono a prezzi più... alti...

Con ciò mettiamo alla prova oltrechè il commerciante vischioso, il consumatore, il quale pur protestando sempre, abbisogna sempre di disciplina. (N. d. R.)

Sindacato Professionisti ed Artisti
Riunione del Comitato Provinciale

L'Ufficio stampa del Comitato Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti Professionisti ed Artisti comunica:

Il Comitato Provinciale è convocato per lunedì 22 corrente alle ore 16, presso la sede sociale (Via Aquileia N. 3) per discutere importanti questioni ed approvare il bilancio preventivo 1930-31.

L'Istituto Luce
girerà la nostra festa dell'uva

Aderendo alle vive premure del Comitato esecutivo udinese per la festa dell'uva la direzione generale dell'Istituto Nazionale « Luce » con sede in Roma comunica di aver disposto perchè un operatore si trovi a Udine il 28 corrente ed effettui la ripresa cinematografica del grande corteo folcloristico friulano che si svolgerà in detto giorno in occasione della festa nazionale dell'uva.

Beneficenza

In morte di Leonardo Canciani il padre avv. Luigi erogò agli orfanelli dell'Ospizio Tomadini lire 200.

Per onorare la memoria di Leonardo Canciani il signor Riccardo Cremese erogò L. 50 allo stesso Ospizio, la cui Direzione ringrazia.

Importante riunione per i problemi stradali della regione

Nel gabinetto di S. E. il Prefetto gr. uff. Riccardo Motta, si sono riuniti ieri mattina il direttore generale dell'A. A. S. S. gr. uff. Pio Calletti, venuto appositamente a Udine, il Segretario Federale dott. conte Raimondo de Puppi, il Preside della Provincia di Udine on. prof. Alberto Asquini, il Commissario per la Provincia di Gorizia rag. cav. Morassi, il vice Preside della Provincia di Trieste dott. Chersi ed il generale Caffo comandante il Genio di Corpo d'Armata di Udine.

Scopo della riunione era di prendere definitivi accordi circa la nuova classificazione e sistemazione delle strade Gemona - Udine - Gorizia - Trieste.

Il problema è stato discusso e vagliato in ogni suo dettaglio da parte dei convenuti.

Si deve pertanto ritenere che con la riunione odierna, il progetto di sistemazione stradale interprovinciale proposto dalla nostra amministrazione provinciale, sia entrato nella fase concreta di attuazione, salvo l'approvazione governativa.

Le onoranze ad Arturo Zardini

Il comitato per le onoranze alla memoria del maestro Arturo Zardini, che avranno luogo a Pontebba il 5 ottobre p. v. in occasione dell'XI congresso della Società Filologica Friulana, ha cominciato a ricevere i contributi richiesti agli estimatori dell'indimenticabile maestro per la costituzione di un fondo speciale.

Fra i primissimi e più graditi offerenti è stato S. E. il Prefetto di Udine, dott. Motta, che ha accompagnata la Sua offerta di cento lire con una gentilissima lettera al Presidente del Comitato, S. E. Spezzotti.

Al R. Liceo Ginnasio "Jacopo Stellini,,

Il preside del R. Liceo Ginnasio prof. Emilio Catterina ci comunica:

Le domande di iscrizione a tutte le classi del R. Liceo Ginnasio devono improrogabilmente essere presentate entro il 30 settembre per poter fare la graduatoria per l'ammissione alle singole classi ed in modo speciale alla prima liceale, ove per solito il numero delle domande di iscrizione supera il numero dei candidati che possono in base alla legge essere ammessi.

I risultati ottenuti dalla Colonia Elioterapica

La cerimonia di chiusura

La Colonia Elioterapica « Principi di Piemonte » eretta in via Gorizia, ha chiuso la sua prima, efficacissima stagione di cura. Alla cerimonia di chiusura svoltasi ieri mattina hanno presenziato cospicue personalità, quali l'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, Podestà di Udine e presidente della Colonia, il generale Ruggeri comandante la divisione militare, il col. medico dr. Primo Zanuttini direttore dell'Ospedale militare, la signora dott. Savini ufficiale sanitario del comune, il cap. Sinicco dei RR. CC., l'ing. profess. cav. Scaglione direttore delle Scuole Industriali « Giovanni da Udine » col vice direttore cav. Cavallero, l'Ispettore scolastico Toneatto, il cav. dott. Adelchi Carnielli, il cav. dott. Marpillero, il Procuratore del Re cav. avv. Davossa e figlia; i direttori didattici Lenta, Zanini e Gottardis e molti altri insegnanti ed egregi signori.

Tra le elette signore c'erano la nobildonna co. Elodia di Caporiacco presidente della Società protettrice dell'Infanzia, la signora Visentin Feruglio, signora e signorina Pennato, signorina Forni per il Fascio Femminile, signora Caitti-Rubini.

Gli ospiti erano accolti dalla signorina Ida Bianchi direttrice della colonia e dal direttore sanitario dott. Accordini.

Gli intervenuti si sono adunati nel vasto refettorio ove il dott. Accordini ha esposto la propria relazione con abbondanza di dati

La relazione medica

Il dott. Accordini inizia la sua relazione ricordando l'auspicato e regale avvenimento nuziale in onore di cui è stata formata la Colonia elioterapica « Principi di Piemonte » la quale, a detta del gr. uff. Vocino Ispettore dell'Opera Maternità ed infanzia in una sua recente visita, è una delle più belle d'Italia. E in pochi mesi, quasi per incanto, fu resa atta a funzionare splendidamente.

Il dott. Accordini, prosegue poi la relazione:

« La Colonia venne aperta il 21 luglio e si chiuderà sabato completamente. Di questi 62 giorni detratte le domeniche e le feste in soli 53 la Colonia funzionò: ma purtroppo quest'anno solo 25 furono sereni e utili per la cura. La temperatura massima si ebbe il 28 agosto con 45 gradi al sole e 30 all'ombra, mentre negli altri giorni la temperatura variò dai 37 ai 20 al sole.

Furono accettati 223 bambini (143 maschi e 80 femmine) ma se ne presentarono solo 214 (135 maschi e 79 femmine).

Durante il mese di luglio si ebbero 1892 presenze, nel mese di agosto 4728, nel mese di settembre sino ad oggi 2638.

Nei primi giorni si sottoposero tutti i bambini ad accurata visita medica clinica e morfologica dopo averne raccolto dai genitori i dati famigliari, suddividendoli in 2 categorie: la prima clinica dalla forma morbosa che ciascuno presentava inquadrandoli nella seguente classifica.

1. Deficenza di sviluppo: maschi 30, femmine 14; 2. Adenopatici: maschi 85, femmine 52; 3. Lesioni osseo e sierose maschi 3 — 6. Rachitismo: maschi numero 17, femmine num. 13 e la seconda in 3 squadre: 1. i resistenti, 2. meno resistenti, 3. gracili, allo scopo di sorvegliare e di regolare variamente lo svolgersi della loro vita in colonia e soprattutto di applicare con vario criterio tecnico e di cautela l'elio-idroterapia e la ginnastica.

Così pure nei primi giorni i bambini vennero lasciati che prendessero contatto e confidenza con l'ambiente mentre si cominciava perciò ad alleggerirli dei loro comuni indumenti. Il 28 luglio s'incominciò l'esposizione al sole, non secondo la tecnica del Rollier che usa insolare il corpo a zone perchè tale pratica era di difficile applicazione per il forte numero dei coloni, ma esponendo tutto il corpo interamente per cinque minuti il primo giorno e nei seguenti aumentando le dosi-sole secondo le indicazioni termometriche e la quotidiana vigile osservazione del procedere regolare della pigmentazione. Non si ebbero a lamentare fatti notevoli di intolleranza (colpo di sole, congestioni), ma solo le inevitabili minime reazioni che accompagnano ogni cura fisica (qualche transitoria cefalea, qualche turba gastrica). Si arrivò sino a 3 ore giornaliere d'esposizione al sole divise tra il mattino e il pomeriggio. Durante l'esposizione si alternava l'immobilità, al bambino molto faticosa, con esercizi ginnastici donando la preferenza alla ginnastica respiratoria in tutte le sue varietà, si completava poi con esercizi per lo sviluppo dei muscoli del torace, del bacino, il salto, la corsa. Nel pomeriggio si dava la preferenza ai giuochi a comando o liberi.

Idroterapia

Il 6 agosto s'incominciò l'idroterapia consistente in doccia giornaliera, a temperatura moderata e a modica pressione al bambino che usciva dal bagno di sole, della durata dai 20 ai 40 secondi (sempre tenuto conto della temperatura esterna e della resistenza individuale). Appena terminata l'operazione si toglieva a ciascun bambino l'eccesso di acqua con una spugna e si rimandava al sole sino al completo prosciugamento.

Si terminò l'idroterapia il 5 settembre.

L'alimentazione fu abbondante e variata giornalmente consistente in una colazione composta di minestra, piatto di carne o uova con contorno, e al pomeriggio colazione con pane, frutta o formaggio o marmellata e fu accuratissima pensando che i frequentanti della colonia sono scelti fra i più deboli e nei quali la miseria alimentare mantiene e peggiora l'impoverimento organico.

Il canto

Molta importanza si diede alla pulizia del corpo e dell'igiene. Si praticò a tutti il taglio dei capelli, furono sottoposti a un bagno di pulizia iniziale, le mani venivano fatte lavare prima di ogni asciolvere, e fu praticata pure la lavatura quotidiana dei denti (ciascun bambino aveva il suo spazzolino numerato).

Da un mese ebbero inizio le lezioni di canto molto gradite dalla maggioranza dei bambini perchè nella acquisita vigoria del loro organismo depurato e svelenato nasceva il desiderio di poter esprimere con le loro voci argentine la loro gioia nel sentirsi bene e dimostravano chiaramente il nesso psico-fisico che noi tutti sentiamo nel benessere materiale.

Avvicinandosi il giorno di chiusura della Colonia fu cura il ripetere l'accurata visita medica iniziale con il riprendere le misurazioni per poter trarne conclusioni sperimentali.

Il peso

Il peso corporeo fu preso anche durante il tempo della cura solare e mentre si notò in principio una diminuzione generale variante dai 100 ai 300 grammi (diminuzione fisiologica) il peso finale dà la confortante assicurazione di quel miglioramento individuale e del benessere che si è visto stabilirsi giorno per giorno. L'aumento del peso corporeo si aggira in media sugli 800 grammi e le sue oscillazioni vanno dai 200 ai 2100. E non è poco questo, anzi si sono ottenute delle cifre alquanto alte se si pensa che siamo davanti a dei bambini che offrono un quadro patologico, che il peso va di pari passo con la crescita della statura, e che tutti questi bimbi fuori della Colonia e cioè dalle 17.30 alle 8.30 del giorno dopo sono nelle peggiori condizioni igieniche, alimentari ed ambientali: si aggiunga anche l'innata vivacità del bambino e in particolare in questi che sono quasi abbandonati per le strade.

L'aumento in altezza tanto nei maschi che nelle femmine fu in media di 1,50-2 centimetri, che si avvicina all'aumento fisiologico. Anche nelle misure della capacità toracica vi è un aumento da 1 a 3 centimetri, che sta a denotare un equilibrio nel progressivo sviluppo.

Nella visita individuale si è notato che oltre il benessere che può dire la bilancia e il compasso altri fattori di miglioramento si devono considerare. In primo luogo tante linfoadeniti cervicali e inguinali ridotte o scomparse, catarri bronchiali non più rilevabili, reti venose toraciche o addominali meno visibili, cefalee persistenti, affezioni cutanee linfatiche e altre deficenze scomparse; funzioni gastriche rese normali oppure risvegliate, sistemi muscolari più tonici e trofici, il colorito delle mucose più vivo, certe forme di torpidità migliorate e queste sono tutte espressioni della benefica influenza dell'aria, della luce e del sole.

Dal registro medico si possono rilevare le seguenti annotazioni: su 214 bambini, 105 sono molto migliorati e 7 soli sono stazionari; tutti gli altri migliorati.

Eccettuati questi 7 tutti sono stati riproposti come coloni per l'anno venturo affinchè possano continuare, anche nell'anno prossimo a trarre quei benefici che assommati tempreranno il loro organismo per sostenere con maggior vigoria tutte le eventuali battaglie che la natura può loro riserbare.

Conclusione

Nel compito di dirigere dal lato tecnico la Colonia fui egregiamente coadiuvato dalla direttrice signorina Bianchi squisitamente buona, dal cav. Ernesto Santi che intelligentemente ed alacremente seppe interpretare i miei indirizzi tecnici, dalle maestre signora Bortoluzzi, signorine Freschi, Benacchio, Di Fant e Lavaroni che seppero mantenermi la disciplina necessaria ed essere scrupolose ed attente esecutrici del compito loro riservato. Il maestro Garzoni fu entusiasta educatore di canto.

Come conclusione più ampia a questa mia relazione permetta, Ill.mo signor Podestà, che possa dire coscienziosamente che la Colonia ha assolto completamente e in modo veramente lusinghiero i suoi compiti.

I 200 bambini che ora vedrete sfilare ve lo testimonieranno, e dietro loro dovete vedere i loro genitori tutti giubilanti nel vedere le proprie creature risanate nel nome augusto dei Principi di Piemonte, dalle provvide direttive assistenziali del Regime Fascista e dal vostro paterno e lungimirante volere ».

Alza bandiera

La relazione dettagliata del dott. Accordini è stata ascoltata attentamente ed accolta con compiacimento.

Dopo, i bimbi sfilano dinanzi alle autorità salutando romanamente e cantano la « Preghiera del bimbo », mentre la bandiera della Patria sale sull'alto pennone. Altri canti ed esercizi ginnastici eseguiscono i piccoli coloni, diretti dal cav. Santi.

La bellissima adunata è chiusa dal canto della « Canzone del balilla », che echeggia come una squilla argentina.

Infine il Podestà dispone acchè fossero distribuiti biscotti e caramelle ai piccoli coloni. Molti dei partecipanti alla cerimonia visitarono poi i locali interni riportando da questa visita la migliore impressione ed elogiando i preposti all'istituzione benefica che viene a concretare in modo esauriente e lodevole una delle iniziative più previdenti e generose del Governo fascista.

Per la lotta antitubercolare
Importante convegno dei medici condotti

Per iniziativa del Consorzio Provinciale Antitubercolare, domenica 21 corrente, alle ore 11 antimeridiane nella sala nel Sindacato Medico Fascista (via Aquileia, n. 31) il dott. Agide Delbue, di Verona, terrà una conferenza ai medici condotti della Provincia per illustrare il suo « Metodo Italiano di lotta antitubercolare»; metodo che la Rappresentanza del nostro Consorzio Antitubercolare ha recentemente deliberato di applicare anche in questa Provincia e che tutto si impernia sul concorso del medico condotto.

Con apposita circolare il Presidente del Consorzio on. Asquini, nel segnalare l'importanza del convegno, ha rivolto invito ai medici condotti della Provincia di volervi intervenire.

L'orario dei negozi per domani

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che ricorrendo sabato la festa Nazionale del 20 Settembre, tutti i negozi si chiuderanno a mezzogiorno, ad eccezione di quelli di generi alimentari che resteranno aperti anche nel pomeriggio.

Ciò in considerazione del fatto che il successivo giorno 21 scadendo di domenica, i negozi precitati restano chiusi l'intera giornata.

Ai prestatori d'opera dipendenti da negozi di generi alimentari che nel pomeriggio del 20 settembre presteranno servizio dovrà essere corrisposta la retribuzione per lavoro straordinario.

Tram notturno sospeso

A partire da lunedì 22 corrente restano sospesi i treni facoltativi in partenza da Udine alle 21.20 e da Tarcento alle 0.10

Artigianato
Il concorso fotografico nazionale

L'Ufficio stampa della Federazione Fascista Autonoma dell'Artigianato comunica:

Per il 1. Concorso Fotografico Nazionale che si terrà in Roma dal 26 ottobre al 30 novembre 1930 - VIII, la segreteria generale dell'artigianato, mentre segnala alla particolare attenzione dei fotografi le qui sottoelencate ditte, avverte che accanto alle premiazioni ufficiali, devesi rilevare l'importanza di questo I. Concorso Fotografico per le entusiastiche adesioni che da tutte le parti d'Italia giungono. Infatti la ditta Cappelli S. A. di Milano ha messo a disposizione del comitato ordinatore tre grandi medaglie d'oro; l'ing. Salmoiraghi di Milano un obbiettivo grandangolare «Sirius» f: 6; Capitani di Milano un premio in da oro di lire mille; ing. Ippolito Cattaneo di Genova due buoni per cento lire di materiale «barnet»; Società An. Tensi, Milano, due buoni per lire 250 l'uno per materiale sensibile; Paolo Hasenmajer, Milano, cento fogli carta «Byr» formato 40×30; Angelo Cappelli S. A., Milano, due buoni da L. 350 l'uno per materiale sensibile «Kosmos».

Avvertenze per i concorrenti

Le schede di adesione debbono venir richieste alla segreteria provinciale dell'artigianato in via B. de Rubeis n. 13 (ex suburbio Cussignacco), che prontamente le invia. Il concorrente deve restituirle subito firmate, accompagnandole con un vaglia postale da L. 10.

Le opere dovranno essere dirette non prima del 2 ottobre nè oltre il 10 di detto mese, alla segreteria del concorso, Aranciera (Giardino del Lago) di Villa Umberto I. in Roma, montate in «passe-partout» sotto vetro.

I lavori montati in cornice non saranno accettati.

Queste nuove premiazioni e queste nuove delucidazioni serviranno di spinta perchè i fotografi che svolgono la loro attività nel Friuli concorrano numerosi con le loro produzioni, onde dimostrare che l'arte fotografica ha veramente maestri cultori, scevri da ogni personalismo e rivalità.

Operai occupati

L'ufficio provinciale di collocamento per gli addetti all'industria comunica il movimento avvenuto tra gli operai addetti all'industria nella prima quindicina del mese di settembre:

Operai occupati: industria metallurgica 11 — industria tessile 16 — industrie estrattive 8 — industria edilizia 396 — industria dell'abbigliamento 6 — industria acqua, gas ed elettricità 1 — industria della stampa 1 — industria della carta 4 — industria del legno ed affini 24.

Al R. Istituto Magistrale

La Presidenza del R. Istituto Magistrale « Caterina Percoto », comunica:

Si rammenta a chi possa averne interesse che entro il termine prescritto del 30 settembre, insieme con le iscrizioni alle varie classi dell'Istituto, si ricevono le iscrizioni, con domanda in carta libera, ai corsi facoltativi gratuiti di Pianoforte e di Violino.

Oltre il 30 settembre nessuna domanda sarà accolta.

A primo Segretario della Procura

Con vivo compiacimento apprendiamo che al prof. Mario Fortuna, a seguito degli esami di merito distinto sostenuti a Roma presso il Ministero della Giustizia è stato promosso con brillante votazione al grado superiore di Primo Segretario nella locale Procura del Re.

Al prof. Fortuna, distinto insegnante di stenografia nei corsi diurni e serali del nostro R. Istituto Tecnico, vivissime congratulazioni.

Capostazione trasferito

Apprendiamo che il signor Ermenegildo Toso, da parecchi anni apprezzato capo aggiunto della nostra stazione ferroviaria, è stato destinato a reggere, quale titolare, la stazione di Gemona.

Auguri.

L'infortunio d'una domestica

La domestica Maria Gortana di Giovanni d'anni 16, in servizio presso la famiglia Dolce in via Vittorio Veneto, giorni fa si produceva accidentalmente una ferita da taglio al dito indice della mano destra.

Essendosi in seguito manifestata una infezione, dovette ricorrere all'Ospedale civile ove fu medicata e giudicata guaribile in 10 giorni.

Esercizio visitato dai ladri

L'altra notte, ignoti mariuoli, scassinando la porta d'accesso secondaria, penetrarono nello esercizio di Adele Sartoato di Adolfo d'anni 38, sita in via Savorgnana 11. Dal cassetto del banco i ladri asportarono circa 400 lire in monete d'argento; poscia vuotarono la cassetta delle offerte pro Missioni Don Bosco, contenente una ventina di lire, indi se n'andarono dalla porta principale dopo però aver mangiato paste e dolci varii e bevuto dei liquori.

L'audace furto fu denunciato alla R. Questura.

Radiorario giornaliero

Venerdì 19 settembre

Milano-Torino-Genova — Ore 20.40: Concerto sinfonico (Tre parti).

Roma-Napoli — Ore 21.5: Concerto sinfonico.

Berlino — Ore 21.5: « L'ammiraglio », commedia musicale di O. Wessel.

Budapest — Ore 19.30: « Aida » opera di Verdi (dal Teatro dell'Opera reale ungherese).

Stoccarda — Ore 19.30: « Il Babù », opera di Marschner.

Vienna — Ore 20.30: « Dalibor» opera di Smetana.

Bruxelles — Ore 20.30: Concerto sinfonico dall'Esposizione di Liegi.

Varsavia — Ore 20.15: Concerto sinfonico (Due parti).

Sabato 20 settembre

Bolzano. Ore 21: Concerto di musica teatrale in onore dei partecipanti alla gita in Alto Adige.

Roma-Napoli. Ore 21,5: Gran concerto variato (Due parti).

Vienna. Ore 21: «Brigantino», operetta di Bela Laszky.

Tentato furto in Via Albona

Notti or sono, ladri rimasti tuttora sconosciuti, svitate le piccole inferriate d'una finestra, penetrarono in casa del maresciallo maggiore d'artiglieria Pietro Del Colle addetto al Corpo d'Armata, sita in via Albona. Siccome tutta la famiglia si trovava in villeggiatura, i mariuoli ebbero campo di visitare in lungo ed in largo l'abitazione rovistando in ogni dove e gettando tutto all'aria.

Nulla però rubarono, o perchè probabilmente furono disturbati nel loro lavoro o perchè nulla trovarono di quanto essi cercavano, cioè del denaro.

La poco gradita visita fu constatata l'altro giorno al ritorno dalla villeggiatura del maresciallo Del Colle; del fatto furono informati i Carabinieri di via Gemona.

Scontro ciclistico

L'altra sera fu medicato allo ospedale il bracciante Silvio Verona fu Francesco di anni 30, per frattura della clavicola sinistra guaribile in un mese salvo complicazioni.

Il Verona riportò tale lesione in seguito ad uno scontro ciclistico nei pressi di Laipacco.

ECHI DI CRONACA

Cinema Concerto Eden
Il Misterioso Jimmy

Questo magnifico lavoro della Metro Goldwyn Mayer è tratto da una nota opera letteraria per cui la visione si rende maggiormente interessante e piacevole. «Il misterioso Jimmy» è un romanzo di avventure poliziesche, ma anche di sentito amore e di grande passione; è un dramma che per la novità del soggetto, per il magnifico svolgimento, e per la brillante interpretazione, rendono lo spettacolo divertentissimo, quindi vivissimo è stato il successo di ieri. Vi hanno contribuito i valenti e simpaticissimi artisti William Haines, Leila Hjams, Slim Karl Dane e Lionel Barrymore.

L'orchestra sotto la guida del valente maestro prof. cav. Aru, vi ha profuso un delizioso commento musicale che verrà replicato oggi venerdì dall'inizio ore 17 in unione al trionfante programma.

Cinema Varietà Cecchini
"La tigre dell'escuriale,,

Oggi dalle ore 17 in poi continuano le rionfali repliche del capolavoro «La tigre dell'Escuriale» con l'impareggiabile interpretazione di Edmund Lowe — Sam de Swed — Pauline Storke — Blanche Swed — Alleen Pringle.

Nel varietà crescente successo della stellissima eccentrica Jenny Grey e della ballerina Rose Mary.

Domani 20 settembre, festa Nazionale s'inizierà alle ore 14. — Prossimo programma: Ivan Petrovich in « Ali spezzate ».

Il **Consiglio d'Amministrazione, i Sindaci, la Direzione e gli Impiegati della Banca Cooperativa di Codroipo, hanno il dolore di annunciare la morte del**

Geom.

ADOLFO MINCIOTTI

Consigliere d'Amministrazione della Banca

Codroipo 18 Settembre 1930 VIII

Ieri dopo breve malattia sopportata con cristiana serenità, spegnevasi immaturamente

Marina Valan
ved. Faelli

I figli NINO e MARIA col fidanzato Tenente col. TOSATTO, i fratelli e parenti tutti ne danno con l'animo straziato il triste annunzio.

I funerali avranno luogo venerdì 19 corrente alle ore 11 ant. in Maniago.

MANIAGO, 18 settembre 1930.

Ringraziamento

Le Famiglie CANCIANI e MARGOTTA sentono di esternare l'intima commozione per le tante dimostrazioni di cordoglio ricevute nella luttuosissima sventura che li ha colpiti, e nel dubbio di essere involontariamente incorsi in qualche particolare dimenticanza, ringraziano con animo grato quanti con qualsiasi mezzo hanno voluto onorare il Loro adorato

LEONARDO

UDINE, 19 Settembre 1930.

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

Venerdì 19 Settembre 1930 — Anno VIII

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti: Sosten. L. 200 Anno L. 65 Semestre L. 33 (estero doppio)
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

Il XX Mercato-Concorso torelli

razza pezzata rossa friulana

Nei giorni di mercoledì e giovedì 17 e 18 corrente si è tenuto in Braida Bassi il consueto mercato-concorso di torelli di razza pezzata rossa friulana.

Nel pomeriggio di mercoledì, la Giuria ha espletato il proprio lavoro e nella giornata di giovedì il concorso fu aperto al pubblico che accorse numeroso dimostrando il più vivo interessamento.

Prima che la Giuria iniziasse i suoi lavori, il Presidente comm. avv. Vittorio Nussi, ha rivolto, con parola vibrante d'affetto e di commozione, un mesto pensiero alla memoria del compianto dr. Giacomo Canciani, la cui morte prematura ha costituito una grave perdita per la zootecnica friulana.

Giovedì mattina dalle 10.30 alle 11, il concorso fu visitato da S. E. il Prefetto, dal signor Podestà di Udine, dal senatore Morpurgo e dal dr. Giaccone per il Consiglio Provinciale dell'Economia, e da tutte le Istituzioni agrarie cittadine.

Le transazioni commerciali, piuttosto fiacche nella mattinata di giovedì, presero animazione nel pomeriggio, specialmente pei torelli approvati.

I risultati

Il risultato di questa importante manifestazione, che si può ritenere la sintesi dell'attività zootecnica della Cattedra, viene riassunto nelle considerazioni seguenti:

« Il XX Concorso torelli pezzati ha dimostrato ancora meglio dell'anno scorso, che i nostri bravi allevatori vanno sempre più perfezionandosi nella scelta dei soggetti d'allevamento. Bisogna riconoscere che tale scelta viene facilitata dalla diffusione sempre crescente di buoni tori e dalla nostra organizzazione zootecnica che segnala le bovine più adatte alla produzione dei torelli; ma è molto confortante sapere che gli allevatori vanno formandosi l'occhio e che la questione morfologica sta per essere superata.

Raggiunta questa tappa, che praticamente conserva sempre notevole importanza, un altro prezioso elemento di giudizio viene ad aggiungersi ad essa, anzi ad integrarla, quello della genealogia dei tori e della capacità produttiva delle madri. Non è detto che i tori ottimi dal punto di vista morfologico siano sempre dei razzatori eccellenti, trasmettano cioè in via assoluta le caratteristiche pregevoli che si vogliono diffondere: è molto più facile che tali caratteristiche costituiscano un patrimonio ereditario e che vengano trasmesse quando esistevano nei genitori e negli avi: ecco perchè si riconnette tanta importanza al libro genealogico ed al controllo funzionale.

Dopo soli due anni di attività in questo senso non si possono pretendere miracoli; ma già nell'attuale concorso il 25 per cento dei torelli era scortato dei dati d'ascendenza dei genitori e della capacità lattogena delle madri. Mano a mano che estenderemo e perfezioneremo questo lavoro arriveremo ad ammettere al concorso soltanto soggetti discendenti da famiglie che offrano le maggiori garanzie nei riguardi delle forme e del reddito. Non dobbiamo tuttavia attribuire valore assoluto all'ascendenza: con esseri animati dotati d'individualità propria, il gioco della probabilità è sempre all'ordine del giorno. Abbiamo constatato anche in questa rassegna che torelli dotati di buona genealogia, lasciavano a desiderare e che uno fu anche riformato: questo significa che i loro ascendenti, per quanto ottimi come soggetti da frutto, non lo erano altrettanto come riproduttori.

L'opera di controllo che si compie tiene il massimo conto di queste preziose constatazioni; ed è ovvio che battendo la strada intrapresa le fallanze andranno progressivamente diminuendo.

Il concorso era diviso in quattro sezioni con 110 torelli. La prima comprendeva 28 torelli da 6 a 8 mesi; la seconda 26 toelli da 8 a 10 mesi; la terza 41 torelli da 10 a 14 mesi; la quarta 15 torelli da 14 a 18 mesi.

Quest'ultima era la più modesta per numero e qualità: gli allevatori dedicano le loro cure migliori a quei soggetti che nascono in tempo utile per poter essere presentati al concorso e collocati entro l'anno: solo eccezionalmente quindi si possono trovare torelli superiori ai 14 mesi che non abbiano preso parte ai concorsi precedenti.

La terza sezione era la più numerosa e la meglio rappresentata anche dal punto di vista qualitativo. Sopra 41 soggetti ne vennero premiati 23 ed approvati 12.

La seconda aveva pure ottimi soggetti, alcuni dei quali erano, senza dubbio, i migliori del concorso.

La prima, per l'età troppo giovane dei torelli, non consente di emettere giudizi decisivi; essa è sopratutto un mezzo di incoraggiare la produzione.

Sopra 110 soggetti ne furono premiati 55 con una spesa di lire 16.300.

In complesso una buona giornata per l'attività zootecnica della Cattedra e per gli allevatori che troveranno, come molti hanno già trovato, il miglior compenso ai loro sforzi nel collocamento dei torelli a condizioni vantaggiose ».

I premiati

Prima di riprodurre l'elenco dei premiati, si ricorda che il Sindacato dei tenutari di stazioni taurine ed il Sindacato Veterinario, hanno rispettivamente messo a disposizione del concorso una medaglia d'oro assegnata al signor Famea Aristide di Tapogliano ed una medaglia d'argento assegnata al signor Braidotti Lodovico di Persereano (Pavia d'Udine).

Ecco pertanto l'elenco degli allevatori premiati al Mercato-Concorso torelli di razza pezzata rossa friulana:

Sezione A) - Torelli da 6 a 8 mesi

Premi di I grado (L. 500): Borghese Pietro di Camino di Buttrio — Meroi Quinto di Vicinale di Buttrio — Felchero Giuseppe di Noax (San Giovanni al Natisone) — Meroi Ermenegildo di Buttrio.

Premi di II grado (L. 300): Diplotti Giuseppe di Moimacco — Bolzicco Antonio (Codai) di Buttrio — Spizzamiglio Giuseppe di Persereano.

Premi di III grado (L. 200): Chiappo Emilio di Oleis di Manzano — Meroi Luigi di Vicinale di Buttrio — Micolini Gio. Batta di Moimacco.

Menzioni onorevoli (L. 100): Zucco Giovanni di S. Stefano (S. Maria) — Pecile Gio. Batta di Pietro di Fagagna — Amministrazione De Savi di Pradamano — Micino Zaccaria di Pradamano.

Sez. B) - Torelli da 8 a 10 mesi

Premi di I grado (L. 500): Famea Aristide di Tapogliano — Riuli Massimo di Pradamano — di Colloredo co. Vicardo di Crauglio — Fornasari Ernesto (Amministrazione Tomasoni) di Orsaria di Premariacco — Braidotti Lodovico di Persereano (Pavia).

Premi di II grado (L. 300): Spiesanzotti Luigi di Persereano — Famea Aristide di Tapogliano — Pontarini Giovanni di Camino di Buttrio.

Premi di III grado (L. 200): Braidotti Lodovico di Persereano — Mauro Antonio di S. Stefano (S. Maria) — Bolzicco Antonio (Codai) di Buttrio — Paoluzzi Giuseppe di Buttrio.

Menzioni onorevoli (L. 100): Braidotti Lodovico di Persereano — Meroi Ermenegildo di Buttrio — Nonini Domenico di Buttrio.

Sez. C) - Torelli da 10 a 14 mesi

Premi di I grado (L. 500): Novello Giuseppe di S. Stefano — Dilena Francesco di Tapogliano — Braidotti Lodovico di Persereano — Pontarini Giovanni di Camino di Buttrio — Zanello Giacomo di Talmassons.

Premi di II grado (L. 300): Meroi Quinto di Vicinale di Buttrio — di Colloredo co. Vicardo di Crauglio — Minen Giuseppe di Buttrio — Nadalutti Antonio di Remanzacco — Braidotti Lodovico di Persereano — Bolzicco Pietro di Buttrio — Bertossi Gio. Batta di Faedis.

Premi di III grado (L. 200): Famea Aristide di Tapogliano — Merlo Gio. Batta di Marsure di Povoletto — Ganzini Bonifacio di Grions di Sedegliano — Matelloni Gio. Batta di Pavia di Udine — Braidotti Lodovico di Persereano — Bolzicco Gio. Batta (Codai) di Buttrio — Azzano Francesco di Persereano (Pavia).

Menzione onorevole (L. 100): Diplotti Luigi di Moimacco — Minen Giuseppe di Buttrio — Meroi Pietro di Buttrio — Micolini Gio. Batta di Moimacco.

Sez. D) - Torelli da 14 a 18 mesi

Premio di I grado (L. 500): Amministrazione co. Zoppola di San Vito al Tagliamento.

Premi di II grado (L. 300): Sirch Giovanni di Percotto — Amm. De Savi di Pradamano.

Premio di III grado (L. 200): Meroi Domenico di Vicinale di Buttrio.

Menzione onorevole (L. 100): Molinari Celeste di Manzano — Nadalutti Luigi di Casali del Gallo di Cividale.

Scuola di mandolino e chitarra

Il circolo mandolinistico «Tita Marzuttini» ci comunica che le iscrizioni alla scuola di mandolino il 30 corrente.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al negozio di strumenti musicali Vicario Del Fabbro in via Savorgnana, 13.

Infanzia disgraziata

Il bambino Benito Faleschini di Daniele di anni 5, dimorante in via Solferino 9, caduto accidentalmente in casa, si produsse gravi contusioni alle regioni occipitale e orbitale sinistra. Allo ospedale fu dichiarato guaribile in una decina di giorni.

Una risposta ad "uno,,

On. Direzione,

Chiedo un po' di ospitalità, per rispondere ad un trafiletto comparso ieri mercoledì sulla « Seconda edizione » (notate bene: « Seconda ») de « La Patria del Friuli », sotto la rubrica « Voci del pubblico ».

L'ultimo capoverso, parla di orario di Esattorie ed invoca provvedimenti di autorità per ottenere che tutte le esattorie abbiano il medesimo orario. Il trafiletto è firmato « uno ».

A questo « uno » comunico subito che non ha neanche la più pallida idea di che cosa siano le Esattorie, del loro funzionamento e delle leggi che ne regolano l'appalto e la gestione; e gli consiglio prima di scrivere sui quotidiani invocando l'ausilio delle autorità di studiare quel po' di necessario per non dire delle corbellerie.

A risposta di quelle scritte ieri gli basti sapere che l'orario delle Esattorie non lo fissa l'Esattore, ma il Comune o la rappresentanza consorziale dei Comuni, che lo stabilisce dopo considerazioni opportune fatte allo scopo di agevolare il contribuente e migliorare il servizio.

(Vedi art. 21 del T. U. 17 ottobre 1922 N. 140 sulla riscossione delle Imposte dirette).

Spero che basterà.

Ringraziamenti e saluti fascisti

Udine 18 settembre VIII.

Rag. ALDO DE LUCA

Collettore dell'Esattoria consorziale di Basiliano.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Presidente: cav. uff. dott. Ferlan — Giudici: cav. dott. Baratti, dott. Foscolini — P. M. cav. dott. Alborghetti — Cancelliere: Albora.

Lingua a posto!

Il fabbro Pietro Querino fu Giuseppe di anni 62, il 30 giugno u. s. fu sorpreso in Valvasone mentre pronunciava parole offensive all'indirizzo di capi supremi dello Stato e del Papa.

Comparso ieri dinanzi al Tribunale, il Querino fu condannato a 2 anni di reclusione, 1000 lire di multa e ad un anno di Vigilanza speciale.

Furti continuati

Durante il mese di dicembre u.s. nella zona Tramonti, Socchieve, furono consumati diversi furti di polli, indumenti di vestiario e denaro. Autore di detti furti fu ritenuto un giovane, certo Luigi Di Santolo di Giorgio di anni 29, nato in Rumenia, senza fissa dimora. Costui girava per i casolari chiedendo ospitalità durante la notte, ospitalità che gli veniva concessa e ch'egli ripagava... lasciando un ricordo poco gradito della sua visita: la sparizione di qualche oggetto.

Infatti fu arrestato e denunciato all'Autorità giudiziaria non solo per i furti, ma anche per oltraggio al pudore per aver cioè commesso atti osceni al cospetto di due donne.

Ieri il Tribunale, dinanzi al quale il Di Santolo comparve, condannò l'imputato a 2 anni, 4 mesi e 10 giorni di reclusione col benaficio della pena condonata per un anno.

CRONACA SPORTIVA

Ciclismo

Primo Gran Premio Basaldella

28 ottobre 1930 - VIII

Nell'occasione della inaugurazione del nuovo ponte sul Cormor che avverrà il 28 ottobre Annuale della Fondazione dei Fasci, lo S. C. Basaldellese organizzerà una manifestazione ciclistica per dilettanti.

La manifestazione, aiutata moralmente e materialmente dalle locali Autorità e finanziata da una pubblica sottoscrizione che ha già dato buoni frutti, assurgerà a vero avvenimento per la non comune dotazione di premi, che fin da ora affluiscono al Sodalizio organizzatore e provenienti da Illustri personalità, Istituti, ecc.

Anche Sua Altezza Reale il Principe Ereditario si è degnato inviare un bellissimo premio, in riconoscimento dei meriti sportivi del giovane Sodalizio Basaldellese che in meno di un anno di vita ha saputo imporsi nel campo ciclistico provinciale con una attiva propaganda a favore del popolarissimo sport della bicicletta. Il premio, consistente in un magnifico medaglione raffigurante la Sua effigie, racchiuso in un'artistico astuccio, sarà quanto di meglio possa desiderare un concorrente. Basterebbe solamente questo per far accorrere una vera massa di partecipanti.

L'Ill.mo signor Podestà di Udine sempre presente quando si tratta di manifestazioni sportive che rivestono carattere d'importanza ha arricchito la dotazione di 2 artistiche medaglie, una d'oro ed una d'argento.

Sarà pure in palio una bellissima medaglia d'argento donata da S. E. Liuzzi, Comandante il Corpo d'Armata ed una d'oro della Cassa di Risparmio di Udine.

Altri magnifici premi però sono in arrivo, e saranno segnalati man mano che arriveranno.

Le Ditte venditrici di articoli di bicicletta hanno promesso il loro valido aiuto, come pure sono già segnalate importanti sottoscrizioni da varii appassionati.

Intanto i dirgenti dello S. C. Basaldellese lavorano attivamente per la perfetta organizzazione che dovrà riuscire un modello del genere, anche perchè sarà l'ultima dell'annata.

Fra giorni sarà pubblicato il regolamento inerente.

8.a Coppa Sanvito Gran Premio dell'U. V. I.

per dilettanti 3. - 4. e 5. categoria

La Coppa S. Vito colle sue passate edizioni, è sempre stata una delle gare che ha destato grande interesse, sia per il forte numero dei partecipanti come per l'intervento dei migliori dilettanti italiani. Quest'anno l'Ottava Coppa S. Vito con gran premio dell'U. V. I., voluto dall'on. Garelli per premiare i dirigenti il C. C. L. Stefanutti, assumerà una tale importanza che segnerà una data nella storia del Ciclismo Nazionale. Gli organizzatori Sanvitesi meritano davvero che i loro generosi e tenaci sforzi vengano adeguatamente ricompensati; anche ieri fu visitato l'intero percorso che è uno dei più pittoreschi delle nostre Alpi con paesaggi ridentissimi ove i villeggianti sostano tutto il mese di settemb. e i corridori regionali in questa stagione nei tratti più difficili lo preferiscono nelle loro uscite di allenamento.

La gara coi suoi 200 km. di percorso, si presenta severa, dovendo i concorrenti superare diverse difficoltà. Partendo da S. Vito e attraversato Pordenone e Sacile su strade ampie e ben tenute, dopo solo 50 km. di marcia si giunge al controllo di Vittorio Veneto. Dopo questa località e percorsi ancora un paio di chilometri si è subito all'attacco della notissima e dura salita del Cansiglio lunga 17 chilometri che ci porta a quota 1123 dov'è posto un secondo controllo. Superata questa prima fatica siamo subito in piena e forte discesa attraverso il rinomato bosco del Cansiglio mèta di tutti i gitanti e, toccato Spert (921 m.) dopo 25 km. si giunge in fondo valle per costeggiare poi il lago S. Croce prima di portarsi sulla strada Nazionale del Cadore in gran parte asfaltata e con lievissime ondulazioni, dove raggiunto il Piave a Ponte delle Alpi, si punta su Longarone. A Longarone a soli 474 m. sul livello del mare il terzo controllo con l'unico rifornimento.

Lasciata questa località e oltrepassato nuovamente il Piave si entra nella valle Cimoliana racchiusa tra nude e colossali pareti inacessibili; qui comincia la seconda e dura fatica della giornata dovendo superare un dislivello di m. 500 in meno di km. 10 che ci porterà al passo di S. Osvaldo. La strada è piuttosto stretta, a tratti inghiaiata e intersecata da gallerie dal fondo fangoso e a buche. Da S. Osvaldo a Cimolais chilometri 5 abbiamo ancora da lamentare delle ondulazioni che tormentano un po' il percorso; per passare subito in val Cellina dalle pareti a strapiombo e quanto mai suggestive per il suo orrido; dal fondo stradale ottimo e per km. 15 continuamente in discesa sino a raggiungere nella pianura Friulana, Montereale Cellina. Da Montereale la discesa continua per Maniago, Sequals, Spilimbergo km. 25 (controllo) su strade magnifiche internantesi tra collinette ubertose e pascoli verdeggianti.

Da Spilimbergo 20 km. dalla mèta ed ultimo controllo in mezzo a vaste campagne floride, si attraversa S. Martino e Valvasone e si arriva a S. Vito, donde nel magnifico viale di Madonna di Rosa ampio e alberato e dal fondo perfetto è posto il traguardo d'arrivo.

La "Friuli,, alla "Basaldella,,

Alle proteste pubblicate a mezzo del « Gazzettino » da parte dei dirigenti della Basaldellese la « Friuli » così risponde:

Il titolo posto in palio nella gara a cronometro è stato vinto dallo studente Bianchi Mario senza tantee storie. La gara è stata cronometrata da valenti incaricati, ed il verdetto della giuria è inappellabile, quindi è inutile strillare tanto.

Noi della « Friuli » con il «vecchio ronzino» di Marchetti Luigi e Mario Bianchi «giovane speranza» possediamo due titoli, l'uno conquistato a Pordenone alla presenza di quattro mila spettatori e l'altro con il quadrante del «cronometro» in Cisterna.

Vi piace così? Ma ciò che è lampante, è che i vostri campioni sfidano per poi essere battuti di misura da « ronzini » ed «astri nascenti» in gare prestabilite, senza sfidare Società con puerili frasi.

I vostri campioni potranno ritentare le prove nel 1931, perchè per quest'anno è finita.

La FRIULI

Calcio

Un match interessante

A. C. Udinese - A. C. Vicenza

(Domenica campo Moretti ore 16)

(G.M.) La notizia della calata a Udine dei bianco-rossi di Vicenza — che da parecchi anni non fanno visita — ha sollevato un vero entusiasmo negli sportivi cittadini, che attendono con manifesto interesse questo confronto dei propri con i graditi ospiti, promossi quest'anno, meritatamente, alla prima divisione.

Sono ancor vive nel ricordo le belle battaglie sportive combattute in altri tempi, fra le balde compagini delle due città, che in diversi periodi, anno saputo così degnamente competere con le più elette squadre d'Italia.

Ancora oggi, Udinese e Vicenza ci promettono di dar vita ad un incontro interessantissimo ricco di fasi emotive. I vincitori dei gironi nella rispettiva categoria, saranno di fronte ben preparati e consci della breve distanza che li separa dall'inizio del campionato, intenderanno fornire una severa prova di collaudo della propria squadra.

La rinnovata e risorta squadra vicentina scenderà al completo, ed anche l'Udinese lamenterà forse poche assenze di titolari, ragione per cui l'attesa di assistere ad una bella gara è giustificata.

Il pubblico delle grandi occasioni sarà quindi presente domenica al Polisportivo Moretti e speriamo con qualche minuto di anticipo sull'orario fissato in modo da poter applaudire i nostri campioni ai quali — a mezzo di un rappresentante della F. I. G. C. — verrà consegnato la Coppa Federale ed undici medaglie, quale premio della vittoriosa stagione sportiva.

Torneo di calcio fra squadre libere

Trofeo "Giovanni Gorin,, IV Sestiere

Sul simpatico campo sportivo S. Rocco IV. Sestiere avranno luogo importanti incontri calcistici il giorno 20 e 21 settembre e precisamente:

20 settembre, ore 14: S. Rocco IV Sestiere - Giovinezza III Sestiere — Ore 16: Itala II. Sestiere - S. Osvaldo V. Sestiere.

21 settem., ore 14: Ferrovieri - Albatros — Ore 16: Ardita I. Sestiere - Itala II. Sestiere.

Dopo il Campionato di Maratona

Con il campionato italiano di Maratona e la gara di Marcia, disputatesi domenica scorsa, l'Ufficio sportivo della Federazione fascista ed il C. P. della F.I.D.A.L. di Udine, hanno completato e chiuso il programma dell'annata nel modo migliore.

Se i campionati atletici del luglio scorso hanno avvicinato gli sportivi udinesi all'atletica leggera, l'ultima manifestazione podistica ha avuto il pregio di propagandare il nostro sport fra le popolazioni dei centri attraversati dai forti atleti.

Lungo tutto il percorso delle gare e specie nei centri abitati i giurati al seguito, e gli organizzatori locali, hanno dovuto faticare non poco per arginare gli entusiasti per permettere il passaggio agli atleti, e disperdere i ciclisti che a centinaia seguivano i maratoneti congestionando in modo impressionante le strade.

Per quanto può riferirsi al risultato tecnico della manifestazione abbiamo già accennato nel primo resoconto.

Ripetiamo: nulla di notevole pur concedendo l'attenuante del cattivo fondo stradale per buona metà del percorso.

Saltando Natale, il quale non ha bisogno di presentazioni, l'atleta che si è portato in primo piano è stato il meridionale Di Chello, che possiede un buon stile di corsa ed è dotato di mezzi fisici veramente eccezionali ma che, crediamo, difetti piuttosto nel metodo di allenamento se, come abbiamo saputo, abbia fatto, la domenica precedente, una galoppata di ben 45 chilometri per prepararsi.

Altro torto di questo atleta è quello di partecipare troppo a gare lunghe data la sua giovanissima età.

Dei friulani il goriziano Calligaris ha occupato la posizione migliore classificandosi al quarto posto dietro il piacentino Chiusa; la maratona, però, non è la sua gara: il suo passo, troppo lungo, si addice piuttosto ad un mezzofondista. Cattarossi, dopo aver animato la gara durante 20 chilometri, ha «calato» paurosamente terminando quinto; questo atleta, una volta di più si è fatto ammirare per la passione che lo anima e lo spinge a gareggiare.

Per Agnoletti l'elogio migliore che possiamo fargli è quello di aver agito sportivamente, abbandonando la gara dopo 15 chilometri, avendo riconosciuto la forza degli avversari, e senza cercare di eludere con sotterfugi la vigilanza dei giurati, percorrendo qualche tratto con mezzi illeciti come ha fatto l'altro friulano, Balbusso, dal quale aspettavamo molto di più come forza e come correttezza.

L'allievo Lumini potrà fare meglio quando avrà maggiore dimestichezza con le gare di gran fondo. Il bolognese Bostogi ha ceduto troppo presto, ed era sempre troppo lontano perchè abbia potuto essere seguito nella sua gara.

Riferendosi infine all'organizzazione, diremo che lungo il percorso è stata ottima, anche mercè la collaborazione dei Dopolavoro delle località attraversate, specie quelli di Capriva, Cormons, Corno di Rosazzo, Cividale e Remanzacco che hanno provveduto al servizio d'ordine, al collocamento delle freccie ed alle segnalazioni mediante incaricati in tutti i bivi. Particolare plauso meritano poi il Municipio di Udine, e la Croce Verde di Gorizia, che con autolettighe e personale hanno permesso di prestare preziosa opera assistenziale agli atleti che lungo il percorso avevano bisogno di cure.

Boccofila

Cinetto vince la gara a punto

Anche l'ultima gara individuale a punto ha destato, come le precedenti, un'interesse alquanto evidente. La lotta è stata veramente aperta e tutti i migliori elementi hanno gareggiato con bravura, attaccando coloro che fin dall'inizio detenevano le migliori posizioni. Cinetto Agostino ha vinto superbamente con un punteggio mai raggiunto nella corrente stagione. Era ora che la sfortuna prendesse altra strada. E' vero che il terreno in qualche serata si è presentato notevolmente favorevole, ma ciò non toglie merito ad un autentico campione di bocce. Tutti gli altri premiati meritano un vero elogio in quanto hanno affrontato e combattuto contro punteggi che sembravano irraggiungibili.

Il secondo classificato, Sassano Carlo, non è un « nuovo », ma noi lo ricordiamo premiato in altre difficili gare.

Bertoldi Bortolo invece si è rivelato un elemento di valore non comune. Sassano Attilio questa volta ha dovuto lasciare il passo ad elementi in possesso di un migliore grado di forma, ma il suo nome ad ogni modo figura egualmente fra i piazzati. Sempre sulla breccia dunque e sempre premiato!

Pertoldi Mario ha messo di nuovo il capo alla ribalta e si è ancora una volta affermato. Rodi Guerrino ha guadagnato il sesto posto e molto meritatamente. Sinceramente avrebbe meritato un punteggio superiore come pure fra i battuti non dimentichiamo in ordine di merito: Carraro Camillo, Cumar, Valerio, Fraccaro e Maseri.

Ne riparleremo ancora di questa interessante gara che seppe sollevare tanto entusiasmo.

Ecco pertanto la classifica definitiva:

1. Cinetto Agostino, punti 22: L. 500 e diploma — 2. Sassano Carlo, punti 21: L. 250 e diploma — 3. Bertoldi Bortolo, punti 20: L. 100 e diploma — 4. Sassano Attilio, punti 18: L. 50 e diploma — 5. Pertoldi Mario, punti 17: medaglia vermeil — 6. Rodi Guerrino, punti 17: medaglia d'argento.

Nuova gara al boccino

Domani 20 corrente, alle ore 10 ant., nella trattoria « Alle Due Palme », situata in Piazza Cavedalis, avrà inizio una nuova gara al boccino, con tiro a 18 metri, libera a tutti.

La gara continuerà domenica alle ore 10 ant., mentre nei giorni susseguenti riprenderà alle ore 18.

Tennis

Come abbiamo ieri annunciato, diamo ora il programma integrale della inaugurazione dei nuovi campi di gioco, aggiungendo che al Torneo indetto per l'occasione prenderanno parte le nostre migliori racchette e cioè la sig.na Lydia, Paola de Braida, Anna Strinsher, Maria Gentilli, sig.na Famea ed i sigg. Pelizzo, Liesch, Bossi, Menazzi, Degani Angeli e de Brazzà.

Giorno 20 settembre 1930 - VIII: alle ore 10: cerimonia inaugurale alla presenza delle Autorità civili, militari ed ecclesiastiche con discorso ufficiale del Presidente del Club ing. Mario Angeli. Madrina della cerimonia la [illegible] Lydia, de Braida — Ore 11: inizio del Torneo a squadre fra il T. C. Triestino ed il T. C. « C. de Braida » fino alle ore 12 — Ore 14: ripresa del Torneo — Ore 16 circa Inizio del Torneo sociale fino alle ore 18 — Ore 21: ballo all'aperto

Da GORIZIA

Per l'adunata dei bersaglieri

Grande è l'attesa per l'adunata dei bersaglieri a Gorizia, che avrà luogo, come noto, il giorno 20 corrente.

Il Podestà di Gorizia on. sen. Giorgio Bombig, pubblica per l'occasione un vibrante manifesto di saluto agli ospiti.

L'associazione dei bersaglieri e l'associazione nazionale dei Combattenti, hanno pubblicato altri manifesti.

L'assemblea del Fascio femminile

Ieri nel pomeriggio è seguita nella sala del Littorio l'assemblea del Fascio femminile, con l'intervento di alcune centinaia di signore e signorine.

La sala del Littorio presentava un aspetto imponente, addobbata di tricolori e coi simboli fascisti. Sul palcoscenico, sul quale spiccavano i busti di S. M. il Re e del Duce, presero posto il Segretario Federale console Giuseppe Avenanti, la Delegata provinciale dei Fasci Femminili signora Rina Massi, la segretaria amministrativa signora Marta Curelli-Kurnar, e le altre signore del direttorio.

La signora R. Massi, attentamente ascoltata fece una esauriente relazione sulla vasta attività svolta nell'anno ottavo dalla delegazione dei Fasci Femminili nella nosra provincia.

Quindi il Segretario Federale console Avenanti, pronunciò un nobilissimo discorso.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Giovedì 18 Settembre

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	752.15	751.65	751.13
Pressione al mare	763.03	62.35	761.9[illegible]
Temperatura	15.4	20.6	18.1
Umidità (0-100)	76	48	71
Vento Direzione			NE
Vento Forza	calma	calma	deb.
Nebulosità (0-10)	6	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 21,2

Temperatura minima: 11,9

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore: Venti deboli settentrionali; cielo sereno; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 18. — Situazione barica: Una nuova profonda depressione proveniente dall'Atlantico si è portata rapidamente sul mare del Nord mentre l'altro centro ciclonico si è spostato dal Baltico sulla Russia. Pressioni relativamente elevate sulle Alpi orientali e sulle coste Libiche.

Probabilità: Il cielo tenderà ad annuvolarsi sulla Val Padana e sull'alto Adriatico dove potranno verificarsi delle perturbazioni temporalesche. Sull'alto Tirreno il cielo sarà alquanto nuvoloso mentre sulle altre regioni si avranno annuvolamenti intermittenti più scarsi sulla Sicilia e sul versante Jonico venti deboli moderati grecali presso le Alpi sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno, tra maestro e ponente altrove.

Temperatura in lieve diminuzione.

Mare mosso.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 18.

La sezione cereali della Borsa merci comunica le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: fondo sostenuto. — Apertura: ottobre 125.85; dicembre 127.50; marzo 130.40 — Chiusura: ottobre 126; dicembre 127.90; marzo 130.95.

Granoturco: prezzi stabili. — Apertura: ottobre 58.50; dicembre 58,30; marzo 59.10 — Chiusura: ottobre 58.50; dicembre 58.25; marzo 59.15.

Riso. Apertura: ottobre 109; dicembre 114.50; marzo 119. — Chiusura: ottobre 107.75; dicembre 114; marzo 118.75.

Risone: idem come il riso. — Apertura: ottobre 75.85; dicembre 78.50; marzo 81.50 — Chiusura: ottobre 75.50; dicembre 77.75; marzo 81.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 18	MILANO 18
Rend. 3.50 %	67.35	67.50
Consol. 5 %	81.10	80.95
Prest. Littor.	81.10	80.95
Obbl. Venezie	76.15	
Francia	75.01	75.01
Svizzera	370.50	370.50
Londra	92.82	92.82
New York	19.07	19.09
Berlino	454.90	4[illegible]5.02
Vienna	269.60	269.85
Romania	11.38	11.40
Belgio	266.25	266.30
Spagna	204.—	204.95
Praga	[illegible]	56.69
Ungheria	334.50	335.—
Albania	365.95	367.25
Jugoslavia	33.83	33.92
Grecia	24.76	24.80

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del "*Giornale del Friuli*,,